

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2022-2024

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di PIEVE A NIEVOLE (PT)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente

entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. SEZIONE STRATEGICA (SES)

1.1. Quadro delle condizioni esterne

Il primo semestre del 2021 ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio.

La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre per poi gradualmente riaccelerare nei mesi successivi seppur con numeri meno preoccupanti che in passato ma pur sempre in maniera da richiedere misure di contenimento dell'infezione anche al fine di scongiurare l'intasamento dei reparti di rianimazione visto il continuo crescere di casi soggetti a ricovero e a terapie intensive in prevalenza tra coloro che hanno rifiutato il vaccino.

Una grossa mano la stanno dando proprio le vaccinazioni che stanno difendendo in maniera importante la salute di milioni di italiani e che sono arrivate a coprire con due dosi il 78,1 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni con la prospettiva di raggiungere in poco tempo almeno l'80 della popolazione over 12. Intanto è iniziata anche la somministrazione della terza dose che ha già interessato circa il 9% della popolazione. Ciononostante si è reso necessario irrigidire le norme di contenimento dell'infezione anche al fine di scongiurare provvedimenti di chiusura nel periodo delle festività natalizie.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Vi è quindi un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo.

Il quadro previsionale nazionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

In confronto al DEF iniziale, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal *Next Generation EU* (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti. A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Di seguito la tabella degli indicatori allegata alla Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF)

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1.3	-3.6	-3.4	-3.6	-3.3	-3.3
Saldo primario	1.8	-6.1	-6.0	-2.7	-1.2	-0.8
Interessi passivi	3.4	3.5	3.4	2.9	2.7	2.5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1.8	-4.7	-7.6	-5.4	-4.4	-3.8
Variazione strutturale	0.4	-2.9	-2.9	2.1	1.0	0.6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134.3	155.6	153.5	149.4	147.6	146.1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131.0	152.1	150.3	146.4	144.8	143.3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1.3	-3.6	-3.4	-4.4	-2.4	-2.1
Saldo primario	1.8	-6.1	-6.0	-1.5	0.3	0.4
Interessi passivi	3.4	3.5	3.4	2.9	2.7	2.5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1.8	-4.8	-7.6	-4.2	-2.8	-2.6
Variazione strutturale	0.4	-2.9	-2.9	3.4	1.4	0.2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134.3	155.6	153.5	148.8	145.9	143.3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131.0	152.1	150.3	145.8	143.0	140.6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1.6	-3.3	-11.8	-3.9	-4.3	-3.4
Saldo primario	1.8	-6.0	-8.5	-3.0	-1.5	-0.8
Interessi passivi	3.4	3.5	3.3	3.0	2.8	2.6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1.7	-4.7	-9.3	-5.4	-4.4	-3.8
Variazione strutturale	0.6	-3.0	-4.5	3.8	1.0	0.6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134.6	155.8	159.8	156.3	155.0	152.7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131.3	152.3	156.5	153.2	152.0	149.9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794.9	1653.6	1779.3	1883.4	1959.7	2025.5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x</i>	1794.9	1653.6	1779.3	1892.5	1974.6	2045.4

1.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola pertanto in sei missioni come di seguito riassunte:

Missione	Obiettivi	Importi in mld
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.	49,2
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.	68,6
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.	31,4
Istruzione e Ricerca	rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.	31,9
Inclusione e Coesione	facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.	22,4
Salute	rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.	18,5
Totale		222

Regioni ed Enti Locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse missioni, come schematizzato nella tabella seguente:

Missione	Tipologia di investimenti previsti per Regioni ed Enti Locali	Importi in mld assegnati al comparto Regioni ed enti locali
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	Digitalizzazione della P.A. e rafforzamento delle infrastrutture digitali. Valorizzazione di siti storici e culturali migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità.	14,1
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	Economia circolare e gestione dei rifiuti. Efficientamento energetico degli edifici pubblici, riduzione dei rischi da dissesto idrogeologico, infrastrutture idriche. Bus a basse emissioni per il TPL e mezzi a propulsione alternativa per il trasporto ferroviario.	24,5
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti su porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.	4,5
Istruzione e Ricerca	Ampliamento offerta asili nido e scuole materne. Scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione. Risanamento strutturale degli edifici scolastici.	9,8
Inclusione e Coesione	Politiche attive del lavoro e sviluppo dei centri per l'impiego. Rafforzamento dei servizi sociali ed interventi per la vulnerabilità. Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane. Infrastrutture per le zone economiche speciali. Strategia nazionale per le aree interne.	20,5
Salute	Assistenza di prossimità diffusa sul territorio. Potenziamento dell'assistenza domiciliare, telemedicina ed assistenza remota (attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali). Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura	14
Totale		87,4

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme **settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio⁷ avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una *milestone* o un *target* (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima *tranche* di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti).

Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento. Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo.

1.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

La Regione Toscana, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27/07/2021, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2022.

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale recentemente approvato, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2022, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti (per la Regione Toscana pari ad Euro 80.760.689,42) nei seguenti ambiti di intervento:

- o opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- o prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- o interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- o interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- o interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica.

⁷ DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2022 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid-19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza sia statale sia regionale e locale. Si segnala peraltro che al momento lo Stato non ha previsto la prosecuzione del fondo per la compensazione del minor gettito delle entrate tributarie regionali previsto per il 2020 (ex art. 111 del DL 34/2020). Da questo punto di vista, se è vero che alcuni tributi regionali non sono particolarmente collegati alle dinamiche del PIL, ve ne sono altri che sono maggiormente collegati all'andamento dell'economia e che potrebbero registrare una riduzione di gettito. È in ogni caso sul fronte del contrasto all'evasione fiscale che il bilancio regionale si presenta maggiormente vulnerabile, anche in conseguenza della sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Entrate che sta di fatto impedendo di proseguire nell'ordinaria attività ordinaria di recupero del gettito derivante da evasione fiscale. Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l'attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti (analoghi a quelli già previsti attraverso il fondo compensativo ex art. 111) che consentano di garantire l'equilibrio complessivo del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni. Sul lato della spesa, è da evidenziare il fatto che il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali non risulti ancora iscritto a bilancio in quanto al momento della predisposizione del BP 2021-2023 non era conosciuta la dimensione dei fondi afferenti al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Sarà pertanto necessario prevedere una manovra di bilancio finalizzata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale nel momento in cui saranno definitivamente approvati i POR. Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento strettamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 13		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 7,85	* Comunali km. 45,84
* Vicinali km. 3,47	* Autostrade km. 3,10	

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al 01.01.2021	n° 9.226
Popolazione residente al 01/01/2021	
Totale Popolazione	n° 9.226
di cui:	
maschi	n° 4.484
femmine	n° 4.472
nuclei familiari	n° 3.943
comunità/convivenze	n° 1

Popolazione al 01/01/2021

Totale Popolazione

n° 9.226

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	
Palazzo comunale	1	0,00
Palazzo comunale sede distaccata Polizia municipale - Ragioneria	1	0,00
Biblioteca comunale	1	0,00
Magazzino comunale	2	0,00
Ex cinema teatro	1	0,00
Centro Anziani	1	0,00
Alloggi prima accoglienza	1	0,00
Cimitero comunale	4	0,00
Scuola dell'infanzia Vivaldi	1	0,00
Scuola dell'infanzia Andersen	1	0,00
Scuola dell'infanzia Falcone e Borsellino e cucina centralizzata	1	0,00
Scuola primaria De Amicis	2	0,00
Scuola primaria L. da Vinci	1	0,00

Scuola secondaria di primo grado Galilei	1	0,00
Asilo Nido comunale	1	0,00
Bocciodromo comunale F.lli Stefanelli	1	0,00
Palestra comunale Fanciullacci	1	0,00
Impianto sportivo La Palagina	4	0,00
Campo di calcio Via Ancona	1	0,00
Verde pubblico Riani	1	0,00
Verde pubblico Palestra Fanciullacci	2	0,00
Verde pubblico Empolese	1	0,00
Verde pubblico Via Nova	4	0,00
Verde pubblico La Colonna	2	0,00
Verde pubblico La Palagina	4	0,00
Alloggi Spes	12	0,00
Alloggi Spes	19	0,00
Alloggi Spes	18	0,00
Alloggi Spes	5	0,00

terreno via poggio alla guardia	1	0,00
terreno via poggio alla guardi	1	0,00
terreno via Cosimini	1	0,00
terreno via Cosimini	1	0,00
terreno via Cosimini	1	0,00
terreno via Fanciullacci	1	0,00
terreno via Toselli	1	0,00
terreno via Libertà	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Libertà	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Libertà	1	0,00
terreno via Libertà	1	0,00
terreno via Libertà	1	0,00
terreno via Mimbelli	1	0,00
terreno via Libertà	1	0,00
terreno via Libertà	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Vergaiolo	1	0,00
terreno via Togliatti	1	0,00
terreno via Libertà	1	0,00
terreno via Milano	0	0,00
terreno via Ancona	0	0,00
terreno via Togliatti	0	0,00
terreno via della Colonna	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Vergaiolo	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Vergaiolo	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Vergaiolo	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Vergaiolo	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Vergaiolo	0	0,00

terreno via Libertà	0	0,00
terreno via Togliatti	0	0,00
terreno via Togliatti	0	0,00
terreno via Deledda	0	0,00
terreno via Zizzolo	0	0,00
terreno via Marconi	0	0,00
terreno via Roma	0	0,00
terreno via Leonardo da Vinci	0	0,00
terreno via Ponticelli	0	0,00
terreno via Ponticelli	0	0,00
terreno via Ponticelli	0	0,00
terreno via Ponticelli	0	0,00
terreno via Ponte di Monsummano	0	0,00
terreno via Marconi	0	0,00
terreno via dell'Unità Nazionale	0	0,00
terreno via dell'Unità Nazionale	0	0,00
terreno via F.lli Cervi	0	0,00
Piazza della Costituzione	0	0,00
Via dell'Unità Nazionale	0	0,00
Via dell'Unità Nazionale	0	0,00
Via dell'Unità Nazionale	0	0,00
Via Ponte di Monsummano	0	0,00
Via Ponte di Monsummano	0	0,00
Via Ponte di Monsummano	0	0,00
Via Ponte di Monsummano	0	0,00
Pozzo Via Pirandello - Monsummano T.	0	0,00
Pozzo La Gabella - Serravalle P.se	0	0,00

I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

- Servizio tesoreria comunale	Istituto bancario/Gara
- Servizio mensa scol.ca	Gestito in economia
- Servizio trasporto pubblico	Appalto esterno
- Servizio Asilo nido	Gestione mista
- Impianti sportivi	Appalto esterno/Affidamento ad assoc.
- Servizio trasp. scol.co	Gestito in economia
- Serv. raccolta, trasporto smaltimento	Appalto esterno tramite gestore unico ATO
- Servizio idrico integrato	Affidamento Società
- Manutenzione patrimonio comunale	In economia e gare
- Servizi Sociali	Affidamento a Soc. della Salute

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Società Pistoiese Edilizia Sociale Scrl	Società partecipata	2,80%	
Toscanaenergia spa	Società partecipata	0,02%	
SDS della Valdinievole	Ente Strumentale partecipato	5,37%	

Nei primi mesi dell'anno 2022 verranno trasmesse alle partecipate le direttive di cui al paragrafo 3.2 lett. c) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011), dopo aver preventivamente il GAP.

Annualmente l'ente redige il Piano ordinario di razionalizzazione delle partecipate.

In particolare, con riferimento alla Soc. Spes S.c.r.l. (società *in house* avente ad oggetto la gestione dell'edilizia pubblica residenziale) il comune di Pieve a Nievole e gli altri enti soci partecipanti stanno valutando il piano di risanamento predisposto per la società e sta valutando le condizioni per la ricapitalizzazione della stessa.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	1.763.105,69	2.354.278,64	3.482.187,75
di cui Fondo cassa 31/12	703.358,38	965.810,84	2.328.258,35
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Altrettanto rilevante, oltre alla ricerca delle fonti di finanziamento sia per sostenere la spesa corrente che le spese d'investimento, è anche l'attività di monitoraggio di riscossioni dell'entrate, questo al fine di contenere "il peso" del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto nel Bilancio di Previsione e accantonato nel Risultato di Amministrazione.

Un organizzazione tesa al miglioramento degli incassi consente la riduzione del FCDE permettendo di liberare risorse già in sede di programmazione con il bilancio di previsione, oltre che a favorire in prospettiva l'assunzione di personale ed un alleggerimento negli accantonamenti da effettuare risultato d'amministrazione.

L'ente persegue una strategia volta alla ricerca di contributi e sponsorizzazione da destinare sia alla parte corrente del bilancio sia agli investimenti. Tali contributi vengono iscritti in base alla loro destinazione, ovvero, se trattasi di trasferimenti che finanziano la spesa corrente, questi saranno allocati al titolo II° dell'entrata, mentre se finanziano investimento o destinati a spese c/capitale sono allocate al titolo 4° entrata, con l'obiettivo di utilizzare le risorse acquisite entro la chiusura dell'esercizio, riducendo progressivamente la formazione dell'avanzo vincolato.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2024, i dati di seguito riportati si riferiscono a bilanci di previsioni iniziali, non assestati

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	163.027,71	79.514,93	0,00	0,00	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	670.207,73	735.021,16	579.457,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.203.015,67	5.064.236,98	5.023.474,49	5.281.363,97	4.989.126,83	4.985.428,83	4.984.028,83
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	204.721,23	204.636,18	231.719,27	160.626,30	143.351,09	144.133,09	144.633,09
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.227.117,58	1.353.693,64	1.329.081,02	1.282.676,71	1.167.999,37	1.162.099,37	1.184.466,74
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.315.351,19	1.579.499,28	473.000,00	753.780,61	3.751.358,15	1.072.000,00	400.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	2.128.641,85	100.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.421.310,97	1.966.485,03	2.588.895,45	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.549.958,82	1.657.671,28	1.481.100,00	2.081.100,00	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00
TOTALE	12.754.710,90	12.640.758,48	11.946.728,11	12.182.596,28	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2024 i dati di seguito riportati si riferiscono a bilanci di previsioni iniziali, non assestati

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.563.480,31	6.606.989,01	6.420.929,78	6.728.383,60	6.365.582,08	6.221.262,12	6.157.546,25
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.078.960,80	2.262.113,16	721.845,00	684.180,61	3.618.158,15	3.200.641,85	500.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	141.000,00	147.500,00	154.500,00	65.883,38	68.095,21	70.399,17	155.582,41
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.421.310,97	1.966.485,03	2.588.895,45	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.549.958,82	1.657.671,28	1.481.100,00	2.081.100,00	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00
TOTALE TITOLI	12.754.710,90	12.640.758,48	11.367.270,23	12.182.596,28	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato. I dati di seguito riportati si riferiscono a bilanci di previsioni iniziali, non assestati

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.415.943,71	1.496.373,00	1.484.656,18	1.636.044,60	1.387.747,10	1.404.492,20	1.469.089,10
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	463.068,80	462.181,81	520.072,80	490.772,35	565.832,73	609.911,73	610.206,57
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.626.390,41	1.787.440,03	919.696,07	914.196,07	4.072.469,38	1.286.807,34	731.165,49
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	98.789,07	84.865,84	174.734,71	130.134,71	63.890,67	1.680.165,04	58.890,67
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	431.889,54	397.850,47	167.529,96	180.912,96	161.029,96	162.029,96	262.029,96
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	283.793,14	262.516,74	298.519,59	260.727,25	319.539,00	982.521,00	170.466,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.793.409,05	1.639.268,79	1.455.527,17	1.460.979,21	1.444.121,13	1.441.121,13	1.474.621,13
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	817.533,02	896.615,49	346.090,51	359.384,81	130.035,09	209.656,09	311.656,09
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	58.218,33	56.455,85	28.086,12	41.005,85	19.000,00	19.000,00	19.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	988.195,36	1.010.189,95	1.024.490,73	1.097.988,72	983.122,12	813.425,40	739.875,40
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	53.290,59	47.708,91	56.146,38	58.022,80	54.352,04	54.352,04	54.352,04
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	501.454,13	624.318,66	571.843,54	701.020,40	656.472,15	656.472,15	703.356,96
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	251.465,96	250.816,63	249.881,02	147.257,86	147.339,26	172.349,06	255.304,06
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.421.310,97	1.966.485,03	2.588.895,45	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.549.958,82	1.657.671,28	1.481.100,00	2.081.100,00	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00
TOTALE MISSIONI	12.754.710,90	12.640.758,48	11.367.270,23	12.182.596,28	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35

La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.415.943,71	1.492.373,00	1.484.656,18	1.581.044,60	1.387.747,10	1.404.492,20	1.399.089,10
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	455.068,80	426.181,81	511.227,80	490.772,35	565.832,73	609.911,73	610.206,57
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	862.918,36	863.346,56	871.496,07	890.996,07	777.911,23	754.965,49	707.965,49
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	90.789,07	84.865,84	85.234,71	79.134,71	57.890,67	54.165,04	52.890,67
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	167.601,54	162.229,96	154.229,96	171.529,96	154.229,96	155.229,96	155.229,96
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.894,14	236.931,36	199.519,59	259.727,25	318.539,00	169.521,00	169.466,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.474.907,05	1.479.862,38	1.442.527,17	1.444.327,17	1.444.121,13	1.441.121,13	1.439.121,13
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	295.575,27	246.466,57	151.090,51	157.084,81	60.235,09	56.656,09	56.656,09
MISSIONE 11 - Soccorso civile	58.218,33	56.455,85	28.086,12	41.005,85	19.000,00	19.000,00	19.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali famiglia	844.353,36	797.931,48	769.490,73	772.343,15	743.122,12	743.425,40	737.375,40
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	53.290,59	32.708,91	56.146,38	58.022,80	54.352,04	54.352,04	54.352,04
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	501.454,13	624.318,66	571.843,54	701.020,40	703.356,96	656.472,15	656.472,15
MISSIONE 50 - Debito pubblico	110.465,96	103.316,63	95.381,02	81.374,48	79.244,05	101.949,89	99.721,65
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	6.563.480,31	6.606.989,01	6.420.929,78	6.728.383,60	6.365.582,08	6.221.262,12	6.157.546,25

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	4.000,00	0,00	55.000,00	0	0	70.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.000,00	36.000,00	8.845,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	763.472,05	924.093,47	48.200,00	23.200,00	3.294.558,15	531.841,85	23.200,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	8.000,00	0,00	89.500,00	51.000,00	0	1.626.000,00	6.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	264.288,00	235.620,51	13.300,00	9.383,00	6.800,00	6.800,00	106.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.899,00	25.585,38	99.000,00	1.000,00	1.000,00	813.000,00	1.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	318.502,00	159.406,41	13.000,00	16.652,04	0	0	35.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	521.957,75	650.148,92	195.000,00	202.300,00	69.800,00	153.000,00	255.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	143.842,00	212.258,47	255.000,00	325.645,57	240.000,00	70.000,00	2.500,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	703.356,96	0	0	0
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.078.960,80	2.262.113,16	721.845,00	684.180,61	3.618.158,15	3.200.641,85	500.000,00

Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

Il quadro generale riassuntivo deve essere letto alla luce dei vincoli di finanza pubblici così come previsto dalla Legge 145/2018, gli stanziamenti per il 2022/2023/2024 sono stati depurati delle entrate da trasferimenti per far fronte all'emergenza sanitaria ed economica a causa della pandemia Covid 19. Gli stanziamenti tengono anche conto degli incrementi per costi di personale derivanti dal futuro accordo per il CCNL in fase di rinnovo. Le entrate, allo stato attuale, non prevedono modifiche per quanto concerne la politica delle tariffe e tributi

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.328.258,35								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.987.301,46	4.989.126,83	4.985.428,83	4.984.028,83	Titolo 1 – Spese correnti	4.570.148,17	6.365.582,08	6.221.262,12	6.157.546,25
					<i>– di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	140.851,09	143.351,09	144.133,09	144.633,09					
Titolo 3 – Entrate extratributarie	815.939,66	1.167.999,37	1.162.099,37	1.184.466,74					
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	1.875.679,08	3.751.358,15	1.072.000,00	400.000,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.170.894,89	3.618.158,15	3.200.641,85	500.000,00
					<i>– di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>– di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.819.771,29	10.051.835,44	7.363.661,29	6.713.128,66	Totale spese finali	6.741.043,06	9.983.740,23	9.421.903,97	6.657.546,25
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	2.128.641,85	100.000,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	54.476,17	68.095,21	70.399,17	155.582,41
					Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.098.438,95	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.098.438,95	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.664.880,00	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.664.880,00	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00					
Totale titoli	10.583.090,24	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35	Totale titoli	10.558.838,18	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.911.348,59	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.558.838,18	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35
Fondo di cassa finale presunto	2.352.510,41								

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.328.258,35		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		6.300.477,29	6.291.661,29	6.313.128,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.365.582,08	6.221.262,12	6.157.546,25
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			626.294,99	626.294,99	626.294,99
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		68.095,21	70.399,17	155.582,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-133.200,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		133.200,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		3.751.358,15	3.200.641,85	500.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		133.200,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024

Comune di PIEVE A NIEVOLE (PT)

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		3.618.158,15	3.200.641,85	500.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente con la programmazione a cadenza triennale aggiornata annualmente. Le assunzioni dovranno essere programmate non più in base al turn over, ma in base alla sostenibilità finanziaria, così come previsto dal DL 34/2019 art. 33. Facendo leva su tale principio è stato costruito il piano triennale dei fabbisogni del personale 2022/2024, dove si evince che l'Ente "al momento" presenta le condizioni richieste dalle disposizioni normative per le assunzioni di personale in quanto l'ente al momento si colloca nella "fascia dei virtuosi". Le conseguenti possibili assunzioni rispecchiano gli obiettivi organizzativi che l'amministrazione si è data. La situazione attuale è riportata nell'allegato A

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Linee Programmatiche e di mandato 2019 - 2024.

"...Occorre premettere che l'articolo 46 del Decreto Legislativo 267/2000 prevede che entro il termine fissato dal Statuto vengano presentate al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. L'articolo 42 comma 3 prevede poi le modalità tramite le quali

il Consiglio Comunale partecipa alla verifica dell'attuazione delle linee programmatiche nei modi previsti dal vigente Statuto comunale, che nel nostro caso sono individuate dall'articolo 10. Le linee programmatiche esprimono la coniugazione amministrativa del programma elettorale con il quale la lista Progressisti e Democratici Uniti per Pieve si è presentata agli elettori lo scorso 26 maggio, in continuità con

le azioni programmate nella precedente legislatura e definiscono le principali linee d'indirizzo che verranno attuate nel governo di Pieve a Nievole nel prossimo quinquennio. Come già attuato in passato, anche in futuro continueremo gli incontri periodici con i cittadini e le realtà delle varie zone del paese, oltre che con le organizzazioni maggiormente rappresentative delle fasce sociali del territorio, soprattutto in sede di elaborazione del Bilancio, per una più efficace e partecipata amministrazione della nostra Pieve.

Continueremo il cammino avviato per arrivare ad una città sempre più solidale verso le persone e le famiglie in difficoltà e più impegnata a ritagliare risorse da dedicare alle politiche sociali, scolastiche e del lavoro; continuerà l'attenzione verso le zone periferiche, verso la manutenzione del patrimonio pubblico e del consumo del territorio a favore del recupero dell'esistente e della rivalutazione delle aree già urbanizzate. Auspico che con le minoranze consiliari si possa avviare un positivo clima di dialogo e di collaborazione, nel rispetto della distinzione dei compiti e delle responsabilità che differenziano i ruoli tra maggioranza e minoranza. Confido, come è successo in passato, di poter inserire queste linee programmatiche in un contesto di positiva collaborazione con gli altri livelli di governo e, per le parti che interessano la Valdinievole, con le amministrazioni comunali del territorio, perché è solo facendo sistema, come in passato è stato dimostrato, che sarà possibile per tutti affrontare con efficacia le sfide che si presenteranno nei prossimi anni, anni ancora caratterizzati dalle difficoltà economiche e sociali, anche a livello nazionale, delle quali abbiamo tutti chiara consapevolezza, difficoltà che auspico trovino, con il nuovo governo nazionale appena insediato, l'avvio di un percorso di nuova crescita socioeconomica, che richiede quale intervento prioritario il miglioramento del patto di stabilità europeo a sostegno degli investimenti, che sono e rimangono il motore trainante dell'economia. Riguardo le linee programmatiche, l'apporto di ciascuno di noi sarà fondamentale per la loro realizzazione, indipendentemente dalle convinzioni e dalle appartenenze politiche ognuno di noi deve mettere in moto le diverse prerogative che i nostri ruoli ci riconoscono a favore della crescita della nostra comunità.

Passiamo ora alla lettura delle linee programmatiche: comunicazione istituzionale; un aspetto importante della vita amministrativa è riuscire a garantire l'informazione ai cittadini su tutti gli ambiti della vita del comune. Oltre al nuovo sito istituzionale, metteremo in atto un sistema d'informazione rapida ed efficace, che periodicamente arrivi alle famiglie anche attraverso canali non convenzionali, ma efficaci e largamente in uso tra la popolazione. Alla fine del mandato amministrativo si provvederà

all'elaborazione della relazione di fine mandato, come legge prevede, attraverso la quale sarà possibile offrire a tutti i cittadini uno strumento complessivo e conclusivo di conoscenza delle scelte effettuate e degli obiettivi raggiunti dall'Amministrazione. Rapporti con enti e associazioni: Pieve a Nievole ha un patrimonio associativo sia in ambito sociale, culturale e ricreativo che sportivo di tutto rispetto, associazioni che, grazie al lavoro di tanti volontari, aggiungono valore e ricchezza al nostro territorio, realtà con le quali, nel corso del nostro primo mandato, abbiamo rafforzato la collaborazione a favore della miglior soddisfazione dei bisogni del territorio, collaborazione che in questi cinque anni di lavoro che ci aspettano vogliamo ulteriormente ottimizzare e rafforzare. Continueremo inoltre ad impegnarci, come è avvenuto in passato, per una presenza costante in tutte quelle realtà deputate a favorire le relazioni e il coordinamento dei comuni del territorio, in relazione a tematiche d'interesse sovracomunale (sanità, sicurezza, politiche sociali, del lavoro e viabilità), oltre a continuare a garantire attenzione a tutti

quegli organismi attraverso i quali si offrono servizi e risposte ai bisogni dei cittadini. Questioni rilevanti inerenti il riordino della viabilità, la gestione e sviluppo del territorio, tanto per portare degli esempi,

dovranno continuare a discutersi e condividersi con i comuni della Valdinievole e oltre, come la nostra storia locale ci racconta. Basti pensare alla questione della variante del Fossetto, che vede il coinvolgimento di tutti i Comuni della Valdinievole, oltre che di Regione e Provincia, o all'accordo stipulato nel 2010 tra Regione, Provincia, Comuni di Monsummano, Pieve e Montecatini riguardo il riordino viario legato al raddoppio della ferrovia a raso e non solo, o all'accordo del 2018 tra Regione, Rete Ferrovie, il nostro comune e il Comune di Monsummano Terme per la realizzazione, tra le altre cose, di una rotatoria sul loro territorio, il territorio del Comune di Monsummano, intendo, nell'ambito delle opere migliorative della viabilità ottenute nella precedente legislatura a carico di Rete Ferrovie.

Struttura organizzativa dell'ente: la struttura organizzativa dell'ente è il motore dell'azione amministrativa e la sua migliore impostazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e alla miglior soddisfazione dei bisogni della comunità tutta che rappresentiamo, categorie economiche comprese; la suddivisione dei compiti, dei ruoli e delle responsabilità tra la parte politico/amministrativa e quella gestionale dalla Riforma Bassanini in poi hanno disegnato un percorso nuovo per la Pubblica Amministrazione, con il preciso scopo di garantire una maggiore funzionalità che deve continuamente essere monitorata ed ottimizzata sulla base dei bisogni emergenti e degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere. In virtù di questo, come avevamo indicato nelle precedenti linee programmatiche, una delle prime azioni che abbiamo messo in campo nella precedente legislatura è la riorganizzazione degli uffici e dei servizi, oltre all'ottimizzazione degli spazi, riorganizzazione che ha visto la suddivisione in sei macroaree con al loro interno una diversa distribuzione di alcuni uffici comunali, puntando su un sistema che garantisse, ad esempio, il potenziamento della lotta all'evasione, potenziamento che ha dimostrato la sua efficacia con il recupero di maggiori sacche di evasione rispetto al passato, a favore di una maggiore equità fiscale che ha garantito, in questi anni, l'invarianza tariffaria a parità di servizi prestati e, in certi casi, accresciuti e ottimizzati. Ciò detto, riteniamo che l'attuale organizzazione della struttura gestionale risponda alle esigenze di funzionalità e soddisfazione dell'utenza, ragione per cui ne confermiamo l'impostazione, fermo restando l'impegno a monitorarne periodicamente l'andamento, in modo da mettere in atto, se e per quanto necessario, gli opportuni aggiustamenti del caso, anche alla luce del permanere dei vincoli alla spesa di personale, che non consentono la libera gestione del fabbisogno anche riguardo al turnover. L'attuale dotazione organica dell'ente è composta da 48 unità, compreso il Segretario Generale, di cui una part-time e tenuto conto anche dei processi assunzionali in corso, dotazione che, nell'arco temporale previsto dal presente programma di mandato, difficilmente potrà subire incrementi se la normativa in materia di personale dovrà mantenere i vincoli ad oggi vigenti. Ciò richiede ancora più attenzione alla costante formazione del personale per l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, incentivando forme di lavoro intersettoriale. Come in passato manterremo alta l'attenzione sull'innovazione tecnologica, strumento sempre più indispensabile per aumentare l'efficienza dell'ente, la trasparenza e la maggiore possibilità di interazione con il cittadino. Il nuovo sito istituzionale sarà oggetto di costante ottimizzazione, come i collegamenti telematici con enti e /o soggetti terzi per l'interscambio di notizie e informazioni utili all'azione amministrativa, che continueranno ad occupare un posto di rilievo nelle azioni da porre in atto anche per consentire ai cittadini e alle categorie economiche di interagire sempre più e sempre meglio con la Pubblica amministrazione ed avere la possibilità di accedere alle informazioni sull'attività

dell'ente ai servizi e sulle opportunità presenti sul territorio in modo sempre più rapido e sicuro, ricorrendo, ove è possibile, allo snellimento delle procedure amministrative e burocratiche nei limiti consentiti dalla legge. Vigilanza e sicurezza: rispettare le regole e farle rispettare sono i presupposti per una serena e comune convivenza. Premesso che Pieve a Nievole è un territorio sicuramente più vivibile di altri, dove raramente ci troviamo ad assistere ad episodi di criminalità rilevante, è comunque dovere di una Pubblica amministrazione impegnarsi per garantire un clima di serenità e sicurezza percepibile dai cittadini: ecco che l'Amministrazione confermerà la messa in atto di azioni che favoriscano un approccio positivo rassicurante nell'ambito della vigilanza e della sicurezza, con la prosecuzione del coordinamento e del contributo della Polizia Locale e delle altre forze dell'ordine, oltre che di tutti gli istituti privati di vigilanza operanti in Provincia di Pistoia, con i quali recentemente abbiamo sottoscritto, tramite la Prefettura di Pistoia, un accordo convenzionale il cui oggetto, "mille occhi sulla città", racconta da solo, senza bisogno di aggiungere altro, il concreto potenziamento della vigilanza sul nostro territorio a favore di maggiore sicurezza. Rafforzeremo la sinergia con Polizia e Carabinieri, dando ancora più impulso alle iniziative con i cittadini per una formazione adeguata contro furti, truffe e raggiri che, seppur residualmente, interessano anche Pieve a Nievole. Oggi si parla tanto di controllo di vicinato, che tende a coinvolgere i cittadini in azioni di controllo, attività che a mio parere non deve essere esasperata, ma che

va commisurata alla realtà territoriale e soprattutto allo status di cittadino, che deve essere tutelato e non esposto a rischi che non gli competono, ma che in materia di sicurezza la legge demanda alle forze dell'ordine, soprattutto statali. La collaborazione dei cittadini è sì un contributo importante per la soluzione di piccole problematiche, come è già successo anche a Pieve a Nievole, ma nei limiti di ciò che a un cittadino possiamo e dobbiamo chiedere: i cittadini possono dare il loro contributo alle forze dell'ordine e alla Polizia Municipale come uno spiccato senso civico sa fare, ma senza far rumore, consegna all'azione rapida e precisa laddove si trovino nella condizione di poterlo fare: è su questo che soprattutto dobbiamo lavorare in futuro, su iniziative che risvegliano nei cittadini un'adeguata coscienza civica, che diventa di per sé aiuto e sostanza nella tutela e nella miglior sicurezza del nostro territorio, che fa di ogni cittadino un tassello importante per la sicurezza di tutti. Ecco che in questo quinquennio intendiamo promuovere incontri nelle scuole, ma anche con la popolazione e gli esercenti di esercizi pubblici, dove la nostra Polizia Municipale potrà adoperarsi per risvegliare quella coscienza civica necessaria al vivere civile, oltre a dare suggerimenti a tutela di tutti e favorire quella familiarità tra agenti e cittadini di ogni età che, di per sé, crea già sicurezza: sicurezza e anche vigilanza del territorio a tutto tondo. A tal proposito, ci impegneremo a potenziare i sistemi di videosorveglianza, compresi quelli di lettura targhe già presenti sul territorio e ottimizzeremo la già adeguata sinergia con i Carabinieri riguardo ai collegamenti telematici, che permettono già ai Carabinieri, appunto, una costante e continua lettura dei nostri sistemi di videosorveglianza 24 ore su 24. Sicurezza è anche riordino del sistema viario cittadino, come gli accordi assunti nel quinquennio precedente con Ministero delle Infrastrutture, Società Autostrade e Rete Ferrovie, oltre che con Regione, Provincia e comuni limitrofi dimostrano, ma anche rendere le strade più sicure a tutti gli avventori, pedoni compresi, con la prosecuzione del potenziamento e dell'ottimizzazione della segnaletica orizzontale, con sistemi e soluzioni all'avanguardia. Sicurezza è anche illuminazione: Pieve a Nievole ha già il 73% delle strade comunali illuminate, percentuale che in questo quinquennio contiamo di poter aumentare, puntando anche al risparmio energetico e all'attenzione all'ambiente, con il ricorso a soluzioni a led su tutto

il territorio comunale. Sicurezza è anche controllo della viabilità, attività potenziata con strumenti di ultima generazione che controllano l'eccesso di velocità anche a chilometri di distanza. Sicurezza è anche maggiori sistemi di sicurezza nelle abitazioni, che contribuiremo a finanziare con il Fondo Casa Sicura, come tuteleremo le famiglie con apposita polizza che partecipi a coprire le spese dei danni alle abitazioni conseguenti a furti. Sicurezza è legalità: continueremo nell'azione di contrasto all'accesso a benefici e servizi, o meglio l'azione di contrasto all'evasione e all'elusione secondo il principio di equità, mantenendo allo scopo il lavoro in staff tra anagrafe, ufficio tributi, Suap, Polizia Locale, oltre che con altre amministrazioni operanti sul territorio per i cui rapporti abbiamo già potenziato i collegamenti telematici, ad esempio con l'Inps e l'Agenzia delle Entrate, per un miglior incrocio delle banche dati.

Sicurezza è anche sicurezza pubblica e del lavoro, che insieme al regolare accesso ai servizi collettivi rimangono valori condivisi da tutte le famiglie, comprese quelle d'origine straniera, ben integrate nella comunità locale. Manterremo alta la guardia nel controllo delle residenze da parte della Polizia Locale, per scoraggiare il mercato sommerso delle abitazioni e lo sfruttamento del lavoro nero. Protezione Civile: i cambiamenti climatici che sempre più si manifestano anche in Italia richiedono un'attenzione nuova al sistema della Protezione Civile, che sempre più deve essere pronta a rispondere ad emergenze che potrebbero manifestarsi anche sul nostro territorio, che ad oggi fortunatamente non è stato toccato da eventi di particolare gravità, ma ciò non esime dal preoccuparsene, tant'è che Pieve a Nievole dispone già del piano di Protezione Civile aggiornato. In ragione di ciò e consapevoli del ruolo fondamentale che svolge il gruppo della Protezione Civile del Comune di Pieve a Nievole, è interesse di quest'Amministrazione continuare a seguire con attenzione il lavoro svolto dai dipendenti coinvolti e dai volontari, dotandoli di strutture, mezzi, risorse e formazione che permettano loro di svolgere nelle migliori condizioni possibili il proprio compito. Non mancheranno iniziative rivolte alla cittadinanza e sarà prestata particolare attenzione all'importanza delle tempestive comunicazioni in caso di emergenza, con la conferma dell'alert system e l'individuazione di altre innovazioni da porre in atto, anche in virtù del crescente uso dei social che i cittadini tendono a fare, anche in caso di emergenze di Protezione Civile. È ancora più necessario quindi confermare il ruolo di Pieve a Nievole e del gruppo di volontari della Protezione Civile nel coordinamento della gestione delle emergenze, previsto nel Piano Provinciale. Istruzione: obiettivo dell'Amministrazione è continuare con il progetto di corresponsabilità educativa, al fine di costruire e sapere conoscenza, educazione e senso di cittadinanza e ciò sarà possibile continuando a coinvolgere i vari soggetti direttamente interessati alla formazione dei ragazzi, famiglie comprese. Sarà cura dell'Amministrazione continuare a sostenere le famiglie, le scuole e gli studenti, dando continuità

agli investimenti educativi avviati o confermati, per garantire l'accesso alla formazione e il diritto allo studio nell'ambito del sistema scolastico pievarino, anche con contributi finalizzati destinati non solo alle famiglie, ma anche alla scuola per iniziative di educazione di storia locale e educazione ambientale, tanto per fare degli esempi. Il sostegno alle famiglie sarà garantito anche attraverso la prosecuzione dell'opzione tempo pieno, una scelta educativa di qualità che consente al bambino di sperimentare approcci e metodologie didattiche diverse, ma anche la risposta concreta ai bisogni delle famiglie talvolta monogenitoriali, o comunque che si trovano in situazioni lavorative o familiari complesse. Per quanto riguarda il diritto allo studio, l'Amministrazione manterrà i servizi già in essere, quali la sorveglianza pre e post scuola, le attività integrative pomeridiane, che potranno essere accresciute, se è necessario, il campo scuola estivo, corsi di educazione alimentare, corsi sulla legalità, corsi gratuiti di educazione stradale, corsi sulla sicurezza in genere, o di educazione ambientale, anche in collaborazione con Alia ed in accordo con l'istituzione scolastica, oltre che il servizio mensa e trasporto scolastico, gestito direttamente dall'ente almeno fino a quando le norme e le risorse lo consentiranno. Per quanto riguarda la partecipazione, manterremo la Commissione mensa e continueremo ad agevolare il confronto con le famiglie e i docenti, oltre che con le associazioni presenti sul territorio. Sul piano degli investimenti strutturali, invece, manterremo alta l'attenzione sugli edifici scolastici, proseguendo nel percorso di adeguamento, miglioramento e potenziamento delle strutture scolastiche, sulle quali abbiamo lavorato sodo anche nella precedente legislatura, durante la quale ci siamo impegnati a gettare le basi anche per il futuro con progetti all'avanguardia, come quello per la realizzazione della nuova scuola elementare De Amicis, in affiancamento alla Leonardo Da Vinci, per un costo di 3 milioni e 500.000 Euro circa, progetto che ci vede in ottima posizione nella graduatoria regionale finanziata con fondi Bei e quindi a fondo perduto per il comune. Resta l'impegno per addivenire alla formazione del Consiglio Comunale dei ragazzi, per il quale nella precedente legislatura il percorso era stato avviato. Riguardo l'asilo nido, dopo l'estensione del servizio fin dal dodicesimo mese di età, anziché dal diciottesimo, getteremo le basi per garantire in futuro l'accesso al nido fin dal terzo mese di vita, nell'ambito delle iniziative mirate ad una crescente attenzione ai bisogni delle famiglie e dei cittadini di domani. Anche la struttura sarà oggetto di nuovi interventi che renderanno gli spazi sempre più adeguati e vivibili, oltre che funzionali. Proseguiremo con il sostegno agli alunni con disabilità anche riguardo al trasporto scolastico. Riguardo l'accoglienza, continueremo a promuovere progetti che tendano a coinvolgere i nostri ospiti in piccoli lavori di pubblica utilità, soprattutto inerenti la cura delle aree esterne alle scuole e dei giardini pubblici, in modo da favorire l'integrazione, la conoscenza e il reciproco rispetto delle regole. Cultura e turismo: la cultura, come l'istruzione, sempre più necessita dell'attenzione che merita per un'adeguata formazione delle nuove generazioni, ma anche per una rieducazione di tutti. La cultura del sapere, motore della formazione di un pensiero aperto, democratico, civile e solidale, dovrà trovare nuovi stimoli con iniziative mirate anche ai meno giovani, in modo da garantire a tutti strumenti migliori per valutare, scegliere e decidere e - perché no? - partecipare a soluzioni che aggiungano valore alla vita personale, ma anche collettiva e al benessere del territorio in cui viviamo, anche attraverso attività culturali e ricreative che sempre più coinvolgano la comunità tutta. Per fare ciò, occorrono spazi sempre più adeguati che dobbiamo provare a recuperare concretamente, come il Cinema Teatro del Popolo, che dovrà diventare un polo culturale sede della biblioteca comunale, ma anche di una sala polivalente deputata a cinema, teatro, musica, convegni etc.. Continueremo a gestire le attività culturali, coinvolgendo i vari soggetti che operano sul territorio: scuole, associazioni, parrocchia e categorie economiche, come è già avvenuto in passato, oltre che gli altri comuni del circondario per taluni progetti turistico/culturali che tendano a promuovere l'intero territorio della Valdinievole. A proposito di turismo, rinnoveremo l'adesione al progetto "Qualcosadafare.it", una guida turistica interattiva che mette a disposizione velocemente tutte le informazioni anche commerciali del territorio. Verrà inoltre posta attenzione all'organizzazione di eventi di carattere popolare, promuovendo iniziative ludico/ricreative nelle varie zone del paese. Nel quadro dell'offerta culturale, è intenzione dell'Amministrazione continuare nella ricerca di forme di finanziamento diversificate pubblico/privato, con lo scopo di garantire un programma di eventi variegato e di qualità, ma anche per continuare nel percorso di salvaguardia della memoria storica e culturale del nostro territorio. La cultura e il sapere dovranno trovare alloggio in zone diverse del paese, dovranno sorprendere i cittadini andandoli a cercare in luoghi che non si aspettano, perché la cultura e il sapere diventino naturalmente parte integrante della quotidianità di ciascuno. Giovani: i giovani sono la risorsa per il futuro, dobbiamo avere piena coscienza che i giovani sono portatori di nuove proposte e contribuiscono allo sviluppo di una rete allargata dei saperi che, in una società sempre più multietnica, se opportunamente messi in relazione diventano la

miglior risorsa per i rapporti, le sfide e il confronto culturale tra cittadini di origine diversa, ma accomunati da medesimi diritti e medesimi doveri, dando un forte contributo alla pacifica integrazione sociale e culturale. Ecco che l'attenzione verso le politiche giovanili deve essere al centro dell'azione amministrativa, con iniziative che li coinvolgono e li stimolino a partecipare alla vita sociale cittadina, ma anche con azioni che li supportino nel loro percorso di crescita sia con servizi adeguati alla ricerca di soluzioni lavorative, abitative, di formazione o di studio, ma anche offrendo loro occasioni di confronto e di scambio tra generazioni, oltre che opportunità di crescita personale, tramite esperienze in servizi socialmente utili che contribuiscano a sviluppare in loro il senso di comunità e di appartenenza, che fanno di ognuno di noi un cittadino migliore e consapevole. Sport: riconosciuto l'importante valore dal punto di vista socioeconomico dello sport, l'Amministrazione continuerà nel percorso di miglioramento dell'agibilità delle strutture sportive e nel loro potenziamento, al fine di garantirne la massima fruibilità a tutti, oltre che la massima soddisfazione della crescente domanda. Dobbiamo continuare a valorizzare lo sport quale veicolo di prevenzione e salvaguardia della salute, sia sotto il profilo fisico che psichico, ma anche quale efficace mezzo di aggregazione: in una società dove si assiste ad una frammentazione dei rapporti sociali, attraverso la pratica sportiva nascono spesso legami significativi ed esperienze di reciproco sostegno ed aiuto che sostituiscono altri modelli ora in crisi - la solidarietà di vicinato, per esempio, l'associazionismo, che a Pieve è importante, ma in qualche modo avverte la crisi - contribuendo fortemente anche all'integrazione e all'inclusione, perché lo sport non fa differenze e non accetta pregiudizi e diventa per i ragazzi palestra di formazione per la vita, trasmettendo valori di solidarietà, dell'importanza di imparare a lavorare in squadra, del rispetto delle regole e dell'autorità, del sacrificio, di onestà e correttezza, lo sport educa anche al rispetto dell'ambiente, valori che sono alla base di un qualsiasi percorso di crescita personale. Ecco che, come in passato, porremo massima attenzione all'offerta sportiva e alle iniziative di promozione dello sport per tutti, nessuno escluso, rivolta ai bambini e agli adolescenti, per i quali lo sport diventa appunto anche una palestra di vita, un mezzo educativo efficace che contribuirà positivamente anche al loro percorso di crescita interiore; alla consulta della cultura e dello sport sarà dato nuovo impulso, per rafforzare la collaborazione con e tra le varie società sportive, culturali e ricreative che la compongono, in modo da coordinare sempre più e sempre meglio le varie attività da realizzarsi sul territorio, con l'intento di accrescere la collaborazione tra loro e con l'Amministrazione Comunale. Continueremo a coltivare un rapporto di dialogo con i comuni vicini per ampliare l'offerta complessiva di

strutture, ma anche per ampliare l'offerta di iniziative che interessino tutta la Valdinievole, a vantaggio non solo dello sport, ma anche, tramite lo sport e le iniziative culturali, a vantaggio dello sviluppo dell'economia della Valdinievole. Politiche sociali: la nostra Amministrazione continuerà a privilegiare la realizzazione di una città più solidale verso le famiglie in difficoltà e più impegnata a ritagliare risorse da dedicare alle politiche sociali. La centralità della famiglia e la solidarietà sono infatti i nostri punti di riferimento per confermare la realizzazione di un welfare comunitario già positivamente sperimentato nella precedente legislatura, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini ed in particolare la tutela delle fasce più deboli e, nel contempo, per prevenire il disagio sociale, continuando a coinvolgere le associazioni, le strutture e i soggetti dell'assistenza sociosanitaria. Favoriremo interventi anche economici di tutela delle fasce di popolazione in grave difficoltà economica, da erogarsi nei limiti e nei modi consentiti dalla legge, oltre soprattutto a progetti da condividere con la Società della Salute e con le associazioni del territorio che tengano occupati in attività d'interesse pubblico i soggetti in svantaggio socioeconomico. Continueremo a lavorare, collaborando anche con soggetti esterni all'ente, per prevenire e tutelare l'emergenza abitativa, per la quale continueremo ad adoperarci per portare a termine soluzioni da condividere anche con altri comuni, in modo da garantire maggiori possibilità di risposta possibili. La prosecuzione del percorso per addivenire alla realizzazione di nuove abitazioni di edilizia popolare e convenzionata e prosecuzione della vigilanza sulla Spes, per operare in modo incisivo sulla gestione del patrimonio comunale, continuerà ad essere una delle nostre priorità. I nuovi modelli di società continuano a proporre sempre più famiglie mono e spesso gli anziani si trovano soli e maggiormente esposti alle difficoltà sociali, di salute e ai rischi legati alla condizione di anziano: ecco

che riteniamo prioritario continuare a promuovere la consulta degli anziani, per favorire la diretta partecipazione degli stessi alle scelte che li riguardano e alla vita del paese, oltre che alla prosecuzione dello sportello Sos Anziani e al progetto Autoamica, in collaborazione con la locale Misericordia.

Continueremo a promuovere azioni anche a livello intercomunale, come già in atto del resto, per la realizzazione di nuove strutture diffuse sul territorio, o progetti di condivisione di abitazioni per prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani; i sistemi tariffari manterranno il principio di equità fiscale

chi più ha, più paga e continueremo a differenziare la contribuzione delle famiglie in base all'Isee, non mancherà l'attenzione verso soggetti diversamente abili, promuovendo e sostenendo progetti specifici volti a garantire la loro integrazione anche lavorativa e la tutela dei soggetti multiproblematici e delle loro famiglie, anche in collaborazione e a sostegno delle associazioni di volontariato sociale che operano sul territorio. Saranno completati gli orti sociali destinati agli anziani, ma anche ai giovani, come riserveremo sia agli anziani che ai giovani progetti di supporto alle attività di sorveglianza in ambito di servizi scolastici, per agevolare l'incontro generazionale anche tramite la valorizzazione di quelle realtà associative d'incontro e di aggregazione per la terza età che svolgono attività ricreative, culturali, sportive, di prevenzione sanitaria, sociale e d'informazione. Riguardo i nuovi cittadini, a Pieve a Nievole abbiamo circa ottocento residenti stranieri, dobbiamo prendere sempre più coscienza che la diversità non deve essere vissuta come stigmatizzazione delle differenze, ma come nuovo modo di fare comunità, non dobbiamo quindi pensare a politiche che relegano le persone in categorie predeterminate, ma considerare tutti cittadini della nostra comunità; siamo consapevoli che la normativa nazionale necessita di una complessiva riforma, a partire dalla possibilità per i comuni di rilasciare i titoli di soggiorno, ma l'azione degli enti locali rappresenta comunque un volano importante nel favorire una politica di comunità inclusiva. L'Amministrazione deve perciò lavorare su più fronti: lavorare con il sistema scolastico per garantire il miglior accesso per tutti i nostri bambini e ragazzi, dare continuità al progetto Sportello Migranti per coadiuvarli nelle pratiche burocratiche legate, appunto, al permesso di soggiorno, al ricongiungimento familiare, o a altre questioni per le quali trovano spesso difficoltà anche legate alla politica conoscenza della lingua italiana e in tal senso dobbiamo tornare a lavorare anche a livello di Valdinievole per garantire l'offerta dei corsi di lingua italiana, veicolo imprescindibile di inclusione.

Politiche finanziarie: lavorare sulle politiche finanziarie diventa sempre più complesso per gli enti locali, che nonostante abbiano contribuito fortemente, nel recente passato, al risanamento dei conti pubblici, sono stati i più maltrattati dalla Legge di Bilancio per il 2019, una legge iniqua che ha previsto tagli diretti soprattutto ai comuni, offrendo come contropartita la possibilità di far leva sulle tasche dei cittadini, tornando ad aumentare le tasse per far quadrare i conti, circostanza che noi siamo riusciti ad evitare. Una legge che non ha restituito risorse sottratte da norme i cui effetti sono conclusi, come invece dovrebbe essere e come è accaduto per altri comparti oggetto delle stesse norme, venendo meno così il principio di eguaglianza istituzionale, come appunto la Costituzione vorrebbe. In questo quadro già così critico per i comuni si inserisce la norma che prevede, dal 1 gennaio 2019, lo stralcio dei debiti fino a mille Euro ciascuno, relativi agli anni tra il 2000 e il 2010, legittimazione dell'evasione fiscale mascherata con la dicitura "pace fiscale", che comprende anche multe, Ici e Tasi e che rende vano parte del lavoro che gli uffici hanno portato avanti in questi anni, creando diseguità fiscale e criticità per i bilanci futuri, che vedranno sottrarsi risorse che, nel nostro caso, ammontano a oltre 900.000 Euro. Il nostro impegno è stato e rimane invece quello di combattere l'evasione fiscale locale, a garanzia dell'equità che ogni cittadino ha il diritto di vedersi garantita e porteremo avanti con ancora più forza e convinzione il progetto di lotta all'evasione, che in questi anni ha contribuito alle necessità di bilancio e al pareggio, senza ricorrere all'aumento delle tasse ai cittadini. Continueremo il lavoro di ricerca di risorse esterne che, negli anni passati, ha dato buoni frutti, in modo da garantire più adeguatamente il graduale soddisfacimento dei bisogni anche di investimento del nostro territorio. Continueremo nella ricerca di soluzioni che coinvolgano anche soggetti privati, per la realizzazione di investimenti di primaria importanza anche ambientale, in modo da investire nel futuro, reinvestire in futuro a vantaggio delle nuove generazioni; le varie realtà economiche e le associazioni sindacali e di categoria che operano sul territorio continueranno a sedersi ai tavoli di confronto, soprattutto nel momento delle scelte di Bilancio che, tra le altre cose, implicano valutazioni sui temi del lavoro e dell'imposizione tributaria.

Patrimonio: per quanto concerne il patrimonio pubblico, sarà cura dell'Amministrazione valorizzarlo, individuando gli immobili di proprietà comunale che dovranno essere alienati, in quanto improduttivi, o da concedere in permuta a totale o parziale finanziamento della realizzazione di nuovi investimenti. Il recupero del patrimonio deve essere al centro dell'azione di governo, proseguendo nel percorso già avviato, che nella precedente legislatura ha visto il recupero di buona parte del cimitero storico napoleonico e la definizione delle basi per il recupero del Cinema Teatro, ma patrimonio sono anche le peculiarità del territorio, che devono essere ancora più valorizzate ed incentivate, a partire dal tessuto associativo cittadino, dai volontari che lo compongono, dalle peculiarità paesaggistiche, per le quali il percorso avviato di valorizzazione deve proseguire il suo cammino anche a favore del turismo e quindi dell'economia della Valdinievole. Attività produttive, commercio e politiche del lavoro: gli enti locali, i Sindaci, non hanno a disposizione grandi strumenti per creare grandi opportunità di lavoro, ma proprio

per questo devono adoperarsi al meglio per coniugare le necessità di sviluppo del territorio con la necessità di contribuire, nel limite del possibile, alla nascita di nuovi posti di lavoro, mantenendo un giusto equilibrio tra i bisogni del territorio, le sue peculiarità e le varie realtà economiche del tessuto sociale cittadino. Pieve a Nievole è sempre più strategica rispetto alla Valdinievole: la presenza dell'ingresso autostradale se, per certi versi, ha creato disagio, che auspichiamo trovi finalmente soluzione con la realizzazione delle rotatorie, per altri ha contribuito e contribuisce tutt'ora a rendere il nostro territorio sempre più appetibile per le attività industriali, ma anche commerciali e di servizi. I

lavori del raddoppio ferroviario, che riqualificheranno il centro del paese e ricuciranno finalmente le zone nord e sud di Pieve a Nievole con una strada di raccordo, hanno aggiunto valore al territorio, contribuendo ad accrescere le prospettive di sviluppo per Pieve a Nievole e già si sono raccolti i primi frutti con la scelta fatta da talune attività di chiudere le sedi che avevano in uno o più comuni della Valdinievole, per accentrarle tutte a Pieve a Nievole. L'interesse che si è sviluppato intorno ai lavori del raddoppio per un adeguato recupero dell'area Minnetti, che riduce la cementificazione precedentemente prevista, a vantaggio di nuovi necessari servizi di media distribuzione alimentare, che la cittadinanza soprattutto anziana chiede da tempo, non garantirà solo nuovi e maggiori servizi per la cittadinanza, ma contribuirà anche alla nascita di nuovi posti di lavoro e permetterà al contempo un rilancio del piccolo commercio, che può egregiamente convivere con le medie distribuzioni, se orientato a prodotti di qualità e di eccellenza, o magari a prodotti locali che diversifichino l'offerta, rendendola variegata, come alcune realtà commerciali di Pieve a Nievole hanno dimostrato e confermato almeno negli ultimi trenta anni.

L'Amministrazione è pronta ad agevolare questo processo di rigenerazione commerciale con soluzioni di startup che aiutino a riaprire le saracinesche che, in parte, a Pieve a Nievole, come altrove, sono abbassate, dando nuove prospettive di lavoro ai giovani e nuovo impulso al centro commerciale naturale, come siamo pronti a ripensare al mercato settimanale, verificando soluzioni all'avanguardia, innovative nella forma e nella sostanza, accompagnate magari da attività ludico/ricreative e culturali, come abbiamo già sperimentato nel recente passato e coinvolgeremo in questo processo le rappresentanze di settore, dando voce anche ai giovani, che potrebbero trovare anche nella rinascita del mercato settimanale nuove stimolanti prospettive di lavoro, ma riteniamo che il tutto, se vogliamo affrontarlo concretamente e correttamente, possa e debba essere ripensato congiuntamente al nuovo assetto urbanistico che Pieve a Nievole avrà dopo i lavori del raddoppio ferroviario, che la doteranno anche di nuovi spazi pubblici che accresceranno la qualità del nostro centro del paese, regalandoci un assetto più moderno, funzionale e rispondente ai bisogni di miglioramento viario che gioveranno non solo all'ambiente, alla qualità della vita dei nostri cittadini o ad una migliore viabilità, ma daranno anche maggiori possibilità di valutazione di soluzioni più opportune dal punto di vista logistico da mettere in atto anche per la ripartenza del mercato settimanale. Riguardo invece le attività industriali e artigianali, nel quinquennio precedente non solo ci siamo adoperati per portare a termine il piano attuativo numero 8 di Via Ponte Monsummano, che ha visto l'ampliamento della zona industriale già esistente, creando nuove prospettive di lavoro, ma abbiamo anche lavorato per rendere più adeguato ai bisogni del territorio il piano attuativo numero 7 di Via Arno, la cui realizzazione accrescerebbe ulteriormente le possibilità di lavoro sul nostro territorio e su questo la nostra attenzione e il nostro impegno resteranno alti, la società moderna e i bisogni dei territori subiscono continui mutamenti e una Pubblica amministrazione deve essere pronta a coglierli e ad intervenire per non bloccare nuove possibilità di sviluppo e quindi di lavoro per tutti. I tavoli di confronto con i rappresentanti delle varie categorie economiche del territorio saranno mantenuti ed incentivati ogni qualvolta circostanze particolari lo richiedano, per cercare insieme soluzioni ai problemi o ai bisogni emergenti. Laddove le leggi lo consentano, valuteremo la possibilità di affidamento delle manutenzioni ad imprese locali, fermo restando l'obbligo per la Pubblica amministrazione di ricorrere al mercato elettronico. L'istituzione del punto Informagiovani in biblioteca, partito da pochi mesi, agevola e aiuta l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e non solo e aggiunge visibilità alle varie realtà produttive del territorio. Nell'ambito delle attività commerciali e artigianali, continueremo a condividere con le

associazioni di categoria iniziative atte a promuovere le loro attività anche attraverso la programmazione coordinata di attività culturali e ricreative che creino attenzione sul nostro territorio, a favore del commercio e dell'artigianato, definendo anche strumenti di comunicazione idonei a migliorare il rapporto con il comune, o a promuovere le arti e i mestieri come possibilità lavorativa. Il sistema dei parcheggi sarà ulteriormente ottimizzato con l'estensione dei dieci minuti di cortesia anche in zone che ne erano sprovviste e il suo eventuale sviluppo sarà sempre mirato a favorire l'accesso ai negozi del centro e non solo. Riguardo all'agricoltura, dobbiamo aver ben presente che una nuova imprenditoria sta prendendo campo anche in Toscana, soprattutto tra i giovani, che sempre più spesso preferiscono

abbandonare le incertezze lavorative che tutt'ora l'industria o i servizi offrono loro per iniziare un'attività imprenditoriale agricola, supportati in questo dall'aiuto dei fondi europei, ma il problema più importante resta il costo elevato della terra, che in Italia è il più caro d'Europa. Ecco che la Regione Toscana, con la Banca della Terra, ad ora unica esperienza in Italia, ha creato un circuito virtuoso che agevola coloro che intendono costruire il proprio percorso professionale nel settore dell'agricoltura, attraverso la messa a disposizione degli interessati di terreni e fabbricati a destinazione agricolo/forestale, per l'avvio di un'attività, o l'ampliamento di un'azienda già esistente, pagando una sorta di affitto o concessione che diventa simbolico rispetto a ciò che i giovani si troverebbero costretti ad investire acquistando i terreni. Il nostro impegno per il futuro è di provare a portare a termine il dialogo che abbiamo aperto nella precedente legislatura con la Banca della Terra, affinché i proprietari di terreni incolti, che abbiamo anche a Pieve a Nievole, possano incontrarsi con la Banca della Terra, appunto, e con chi è interessato a sperimentare questo percorso lavorativo. Siamo consapevoli che non è un'impresa facile, ma dobbiamo continuare a provarci, perché ciò consentirebbe non solo di dare nuove prospettive di lavoro ai giovani e ciò alle nuove generazioni glielo dobbiamo, ma anche di tutelare maggiormente l'ambiente e creare un circuito virtuoso tra agricoltura, agriturismo e turismo sostenibile, oltre che privilegiare il consumo di prodotti locali. Territorio ed urbanistica, edilizia privata, edilizia pubblica, edilizia economica e popolare, viabilità e relativa pianificazione: la nuova pianificazione urbanistica, che sarà oggetto di confronto con i cittadini nei modi e nei termini di legge e che dovrà continuare ad orientarsi su un modello di sviluppo locale sostenibile ambientalmente e socialmente, dovrà mirare al consumo di suolo zero rispetto alle previsioni contenute nel piano strutturale 2006 e agevolare il recupero immobiliare, favorendo ove è possibile la possibilità di ampliamento delle attività esistenti all'interno del territorio urbanizzato e non può prescindere, per taluni aspetti, da una visione che va oltre i confini del nostro comune, valutando anche la possibilità di una pianificazione territoriale più ampia rispetto a ciò che siamo stati abituati a fare in passato. Tengo con orgoglio a sottolineare che, riguardo il coordinamento intercomunale delle attività, è sicuramente esemplare la questione della mobilità, in modo particolare per quanto concerne il Passante, per la cui risoluzione il Comune di Pieve a Nievole ha speso, negli ultimi quindici anni, energie e non solo, per dare una soluzione risolutiva e condivisa con Provincia, Regione, Anas, Ferrovie, Autostrade e Comuni di Monsummano Terme e Montecatini Terme, atteggiamento che dobbiamo tenere anche in futuro, perché la pianificazione non può prescindere da una visione ampia e realistica delle questioni da affrontare, che soprattutto in materia di viabilità e traffico non possono fermarsi al confine tra comune e comune. Il nostro impegno riguardo al riordino viario è di vigilare assiduamente sull'evoluzione dell'iter, affinché nel tempo si realizzi quanto condiviso e sottoscritto. Una questione che nella prossima pianificazione territoriale dovremo affrontare è sicuramente quella delle energie rinnovabili, delle quali si parla molto, ma la politica e le amministrazioni pubbliche hanno il dovere di dare segnali precisi di rispetto e tutelare l'ambiente: ecco che, partendo dal principio che ecosostenibile è ciò che porta l'uomo ad agire in modo che il consumo di risorse sia tale che la generazione successiva riceva la stessa quantità di risorse che abbiamo ricevuto dalla generazione precedente, riteniamo che la nuova pianificazione debba pretendere, laddove è possibile, per tutte le trasformazioni presenti sul territorio il ricorso alle energie rinnovabili, azione che incentiveremo. Particolare attenzione sarà posta all'edilizia economica e popolare, oltre che agli alloggi ad affitto calmierato, con particolare attenzione alle giovani coppie o coppie di anziani. Ecologia, ambiente e verde pubblico: per affrontare e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici e come strumento per creare un ambiente di vita sano e attivo nei confronti della salute pubblica, dobbiamo rivalutare il ruolo della natura intesa come sistema urbano complessivo, finalizzato a dare al territorio gli strumenti di resilienza. La struttura urbana di Pieve a Nievole presenta vaste aree naturali e agricole, adeguati spazi a verde pubblico, diverse strade o piazze piantumate, a breve gli orti sociali, luoghi incontaminati come Poggio alla Guardia, il Parco Nievole o il Padule, ma anche diverse aree agricole, appunto, sparse per il paese: un sistema verde di tutto rispetto che contribuisce a dare respiro al nostro territorio, aiutandoci anche di fronte ai mutamenti climatici in atto. Sempre più gli enti locali dovranno tenere conto, negli atti di pianificazione territoriale e non solo, dell'importanza di garantire e ottimizzare polmoni verdi delle città, anche facendo sistema tra di loro e /o coinvolgendo soggetti privati, utilizzando il verde anche come mitigazione delle infrastrutture e noi ci impegneremo su questo fronte, che dovrà diventare un obiettivo di tutta Pieve a Nievole e dovrà coinvolgere tutti i cittadini di tutte le età, scuole, parrocchia, associazioni, aree sportive, aree industriali, condomini etc., tutti dovranno e potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo piantando alberi. Il rispetto dell'ambiente non può prescindere dal lavorare per sensibilizzare la cittadinanza ad un uso consapevole della plastica, volto a

ridurre fino ad eliminare lo spreco della plastica monouso, adottando comportamenti virtuosi e promuovendo l'uso di prodotti ecosostenibili, o provenienti dalle filiere del riuso, o prodotti tradizionali in vetro, ceramica o acciaio, come da sempre il Comune di Pieve a Nievole ha fatto per la gestione della mensa scolastica. La previsione di una pista ciclabile che permetta di raggiungere la stazione ferroviaria di Montecatini Terme, se da un lato diventa un mezzo in più a disposizione dei cittadini per i bisogni della quotidianità, dall'altro aiuta a disintossicarsi dalla dipendenza dall'automobile, riducendo così le emissioni di gas tossici in atmosfera e quindi riducendo l'inquinamento atmosferico oltre che incidere positivamente sulla salute. Ambiente è anche raccolta rifiuti: il passaggio al porta a porta, già in essere dal mese di dicembre 2018, dopo pochi mesi dall'avvio della nuova modalità di raccolta ha visto Pieve a Nievole il comune più riciclonato tra i sei comuni della Valdinievole passati al porta a porta nello stesso periodo, conferma che il servizio è stato ben recepito dalla cittadinanza, che ha quindi capito l'importanza del riciclo dei rifiuti, a vantaggio dell'ambiente che ci circonda e a vantaggio delle nuove generazioni. Rimangono casi sporadici di disattenzione da parte di alcuni, con azioni di abbandono di rifiuti e su questo fronte manterremo alta la guardia per individuare gli autori, come nel recente passato è avvenuto. Lavoreremo per ottenere una calendarizzazione più puntuale dei ritiri, in modo da agevolare ulteriormente i cittadini anche riguardo agli orari e ai tempi di esposizione dei contenitori, ma soprattutto vigileremo sui costi e sulle tariffe che devono essere contenute il più possibile. Anche lo spazzamento stradale dovrà trovare un adeguato assestamento. Opere pubbliche: le grandi opere del raddoppio ferroviario che stanno interessando il nostro territorio e che porteranno con sé investimenti utili e migliorativi della viabilità cittadina, ma anche del sistema dei parcheggi e della mobilità in genere saranno al centro dell'attenzione dell'azione amministrativa e ci impegneranno ad ogni livello istituzionale e con tutti i soggetti coinvolti, affinché si rispettino gli impegni presi e i tempi stabiliti. Sarà questo il punto di ripartenza di una nuova Pieve che, finalmente, ha ridisegnato sé stessa, aprendo così nuove prospettive di sviluppo e di crescita per il nostro territorio. Pieve a Nievole nei cinque anni precedenti è cresciuta in servizi anche sociosanitari, con l'arrivo della Casa della Salute, della farmacia territoriale e del Cup tutti concentrati in un'unica sede, servizi di utilità primaria per la cittadinanza che richiedono pertanto adeguati servizi di supporto, come parcheggi, che realizzeremo nel mandato in corso. Quello delle opere pubbliche rimane comunque uno dei punti più critici della Pubblica amministrazione: le risorse sempre più ridotte e i vincoli di finanza pubblica che tutt'ora limitano gli enti locali nella possibilità di investire in opere pubbliche, misure che incidono sulle necessità da soddisfare rispetto alle possibilità di fare, creano ritardi nella realizzazione di investimenti utili al territorio. Consapevoli di questo, come già avvenuto durante il precedente mandato, concentreremo la nuova azione in primis sulla ricerca di risorse esterne: per far questo dobbiamo mantenere alta l'attenzione sulla progettualità, che deve essere rapida ed efficace, in modo da intercettare le risorse per potenziare la capacità di realizzazione di opere necessarie alla collettività, resterà alta l'attenzione sulla cura e il mantenimento del patrimonio esistente, sul verde e sull'ambiente. Continueremo inoltre a dare priorità alle scuole, agli interventi che mirano al risparmio energetico e al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza e al prosieguo dell'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre che al potenziamento degli impianti sportivi." Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2022/2024.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			2021	2022	2023		2024	
	2018	2019	2020			2023	2024		
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.203.015,67	5.064.236,98	5.023.474,49	4.918.230,74	4.989.126,83	4.985.428,83	4.984.028,83		
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	204.721,23	204.636,18	231.719,27	452.420,43	143.351,09	144.133,09	144.633,09		
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.227.117,58	1.353.693,64	1.329.081,02	1.299.347,75	1.167.999,37	1.162.099,37	1.184.466,74		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.634.854,48	6.622.566,80	6.584.274,78	6.669.998,92	6.300.477,29	6.291.661,29	6.313.128,66		
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	38.414,62	0,00	130.352,04	133.200,00	0	0		
Avanzo applicato spese correnti	25.007,71	12.108,52	0,00	304.631,16	0	0	0		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	73.638,12	88.350,47	69.798,15	15.235,44	0	0	0		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0		
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	6.733.500,31	6.761.440,41	6.654.072,93	450.218,64	133.200,00	0	0		
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0		
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	915.351,19	1.139.499,28	198.000,00	918.460,33	3.541.358,15	912.000,00	100.000,00		
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0		
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0		
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	33.591,37	76.800,00	160.000,00	300.000,00		
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 a netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)									

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0	2.128.641,85	100.000,00
Avanzo applicato spese investimento	138.020,00	67.406,41	0,00	0,00	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	596.569,61	646.670,69	509.659,73	424.825,87	0	0	0
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.649.940,80	1.853.576,38	947.659,73	1.376.877,57	3.618.158,15	3.200.641,85	500.000,00

Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue. Per le entrate 2022/2024 non sono previste modifiche alle aliquote e tributi

Tipologie	Trend storico			2021	2022		
	2018	2019	2020			2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.436.537,61	4.297.763,19	4.233.773,36	4.016.976,33	4.131.547,53	4.127.849,53	4.126.449,53
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0			
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	766.478,06	766.473,79	789.701,13	901.254,41	857.579,30	857.579,30	857.579,30
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.203.015,67	5.064.236,98	5.023.474,49	4.918.230,74	4.989.126,83	4.985.428,83	4.984.028,83

Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella. Si precisa che per il 2020 ed in particolare per il 2021 una parte consistente dei trasferimenti è riferita dai contributi erogati dallo Stato centrale per la gestione dell'emergenza sanitaria ed economica dovuta alla pandemia da Covid 19. Gli esercizi 2022/2024 sono stati depurati da tali trasferimenti. Nelle entrate da trasferimenti correnti si comprendono anche i contributi e le sponsorizzazioni che l'Amministrazione riceve monitorando i bandi disponibili

Tipologie	Trend storico			2021	2022		
	2018	2019	2020			2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	199.841,23	204.636,18	228.974,27	392.161,31	140.606,09	141.388,09	141.888,09
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.880,00	0,00	2.745,00	17.745,00	2.745,00	2.745,00	2.745,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	42.514,12	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	204.721,23	204.636,18	231.719,27	452.420,43	143.351,09	144.133,09	144.633,09

Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Per gli esercizi 2022/2024 non sono al momento previste variazioni per le aliquote e le tariffe

Tipologie	Trend storico			2021	2022	Programma	
	2018	2019	2020			2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	562.732,58	597.079,44	627.881,02	595.824,55	465.799,37	461.799,37	483.266,74
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	439.815,00	501.000,00	507.000,00	496.685,44	509.000,00	509.000,00	509.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.800,00	1.800,00	1.800,00	900,00	900,00	900,00	900,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	6.637,76	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	217.770,00	248.814,20	187.400,00	199.300,00	187.300,00	185.400,00	186.300,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.227.117,58	1.353.693,64	1.329.081,02	1.299.347,75	1.167.999,37	1.162.099,37	1.184.466,74

Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			2021	2022	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	915.351,19	1.139.499,28	198.000,00	918.460,33	3.541.358,15	912.000,00	100.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	440.000,00	275.000,00	163.943,41	210.000,00	160.000,00	300.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.315.351,19	1.579.499,28	473.000,00	1.082.403,74	3.751.358,15	1.072.000,00	400.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			2021	2022	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			2021	2022	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	507.800,00	0	2.128.641,85	100.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	240.000,00	0,00	0,00	2.128.641,85	100.000,00

Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			2021	2022	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020			2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.421.310,97	1.966.485,03	2.588.895,45	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.421.310,97	1.966.485,03	2.588.895,45	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

A seguito della scadenza della convenzione di tesoreria, sono in corso le operazioni di individuazione del nuovo Tesoriere.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Con riferimento alla spesa corrente le spese di personale sono state stanziare del probabile incremento dovuto al rinnovo del CCNL di prossima adozione. Le spese di personale comprende anche le probabili assunzioni di personale così come previsto nel Piano Triennale del Personale 2022/2024. Tali assunzioni risultano ad oggi possibili in quanto l'ente rientra nella fascia degli enti virtuosi.

Con riferimento alla società Spes la possibile ricapitalizzazione della stessa è stata considerata nell'attività 2021, l'ente si sta organizzando per un monitoraggio dei contenziosi che consenta sempre di più un'individuazione tempestiva delle somme da iscrivere nei fondi in sede di programmazione, fondi che poi verranno allocati negli accantonamenti in sede di risultato d'amministrazione, tale organizzazione dovrebbe agevolare la tenuta degli equilibri, mediante un maggiore coinvolgimento dei responsabili dei settori/servizi. Tra le spese è stato istituito il capitolo relativo al fondo garanzia debiti commerciali, tuttavia è intendimento dell'ente porre in essere tutte quelle azioni che potrebbero consentire la riduzione/abbattimento di tale fondo.

La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

TITOLO	DENOMINAZIONE ENTRATA				
			Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	Previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
10000 TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	previsione di competenza	4.989.126,83	4.985.428,83	4.984.028,83
20000 TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	previsione di competenza	143.351,09	144.133,09	144.633,09
30000 TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	previsione di competenza	1.167.999,37	1.162.099,37	1.184.466,74
40000 TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.751.358,15	1.072.000,00	400.000,00
60000 TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	previsione di competenza	0,00	2.128.641,85	100.000,00
70000 TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
90000 TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 – 2024

TITOLO	DENOMINAZIONE ENTRATA		Previsioni	Previsioni	Previsioni
			dell'anno 2022	dell'anno 2023	dell'anno 2024
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35

TITOLO	DENOMINAZIONE SPESA		Previsioni	Previsioni	Previsioni
			dell'anno 2022	dell'anno 2023	dell'anno 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.365.582,08	6.221.262,12	6.157.546,25
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.618.158,15	3.200.641,85	500.000,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	previsione di competenza	68.095,21	70.399,17	155.582,41
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00
TOTALE TITOLI		previsione di competenza	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in

volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE				
			Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	previsione di competenza	1.387.747,10	1.404.492,20	1.469.089,10
Totale MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	previsione di competenza	565.832,73	609.911,73	610.206,57
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	previsione di competenza	4.072.469,38	1.286.807,34	731.165,49
Totale MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	previsione di competenza	63.890,67	1.680.165,04	58.890,67
Totale MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	previsione di	161.029,96	162.029,96	262.029,96
Totale MISSIONE 07	TURISMO	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	previsione di competenza	319.539,00	982.521,00	170.466,00
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	previsione di competenza	1.444.121,13	1.441.121,13	1.474.621,13
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	previsione di competenza	130.035,09	209.656,09	311.656,09
Totale MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	previsione di competenza	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Totale MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	previsione di competenza	983.122,12	813.425,40	739.875,40
Totale MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	previsione di competenza	54.352,04	54.352,04	54.352,04
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	previsione di competenza	703.356,96	656.472,15	656.472,15
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	previsione di competenza	147.339,26	172.349,06	255.304,06
Totale MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	previsione di competenza	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	previsione di competenza	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE				
			Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
TOTALE MISSIONI		previsione di competenza	14.755.984,13	14.496.451,83	11.817.277,35

Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
Finalità	sottende all'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. All'amministrazione,
Risorse umane	Le risorse umane sono così strutturate: n. 5 cat. D - Istruttore Direttivo Amm.vo n. 8 cat. C - Istruttore Amm.vo n. 7 cat. B - Coll.re Amm.vo / Esec. Amm.vo
Programma	Obiettivo
Programma 01 - ORGANI ISTITUZIONALI	L'Ufficio Segreteria assicurerà, nel mantenimento dell'attuale livello di spesa attività di supporto agli Organi di Governo, prosecuzione dell'aggiornamento costante del sito internet comunale con l'adeguamento alle novità normative in materia di Amministrazione Trasparente comprese le attività connesse alle funzioni di rappresentanza dell'Ente.
Programma 02 - SEGRETERIA GENERALE	Garantire il corretto funzionamento degli organismi istituzionali e degli uffici in genere oltre a migliorare l'accesso ai servizi ai cittadini anche attraverso la riorganizzazione degli uffici e/o servizi.
Programma 03 - GESTIONE ECONOMICA,	Il servizio finanziario proseguirà il coordinamento delle attività di pianificazione,

FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità alle legge che disciplinano le materie. Svolgerà l'attività di verifica e garanzia della regolarità di procedimenti contabili, con riferimento all'entrata e alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio.
Programma 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Garantire le entrate previste in bilancio e coltivare tra i cittadini la fiducia nell'equità ed efficacia del sistema tributaria. Dare attuazione alle normative vigenti in materia tributaria in continua evoluzione ed intensificare il lavoro di accertamento e di recupero all'evasione
Programma 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	Garantire le attività inerenti la gestione del patrimonio anche attraverso la verifica degli immobili necessari ai fini istituzionali dell'Ente.
Programma 06 - UFFICIO TECNICO	Garantire il rispetto degli adempimenti e fornire le diverse attività nel rispetto delle norme
Programma 07 - ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI- ANAGRAFE E STATO CIVILE	Garantire la realizzazione di tutte le procedure nell'ottica della semplificazione amministrativa e della massima agevolazione nei confronti del cittadino mantenendo invariata la spesa. Garantire lo svolgimento dei diversi servizi e fornire una fedele fotografia dell'anagrafe territoriale consentendo all'amministrazione una adeguata programmazione sui servizi e le scelte, fornire un adeguato servizio alla cittadinanza.
Programma 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	Adeguare il sistema informatico in maniera tale da facilitare i processi e gli atti amministrativi e la loro pubblicazione sul sito con l'obiettivo di semplificare anche i percorsi della trasparenza. Rendere il sistema informatico idoneo alle nuove procedure e alle disposizioni di Legge.
Programma 10 - RISORSE UMANE	L'attuazione del contenimento delle spese di personale, perseguendo l'obiettivo di aumentare la flessibilità organizzativa dell'Ente unitamente alla responsabilizzazione personale e professionale dei dipendenti. L'Ufficio Personale garantirà il puntuale rispetto degli adempimenti connessi alla corresponsione del trattamento economico ai dipendenti e gli atti relativi al pensionamento, alle procedure contabili e alla gestione dei rapporti con gli enti previdenziali.
Programma 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	URP: offrire ai cittadini un servizio sempre piu' veloce, snello e adeguato alle loro necessita'; URP : garantire lo svolgimento dei diversi servizi in linee con le continue evoluzioni delle disposizioni di Legge.

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
Descrizione	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA									
Finalità	Molto sentito ai giorni nostri il tema della sicurezza, le cui funzioni fanno capo alla missione 03, amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza..									
Risorse umane	<table border="0"> <tr> <td>Funz. di vigilanza</td> <td>Cat. D</td> <td>n. 1</td> </tr> <tr> <td>Istr. di vigilanza</td> <td>Cat. C</td> <td>n. 5</td> </tr> <tr> <td>Esec. messo comunale</td> <td>Cat. B</td> <td>n. 1</td> </tr> </table>	Funz. di vigilanza	Cat. D	n. 1	Istr. di vigilanza	Cat. C	n. 5	Esec. messo comunale	Cat. B	n. 1
Funz. di vigilanza	Cat. D	n. 1								
Istr. di vigilanza	Cat. C	n. 5								
Esec. messo comunale	Cat. B	n. 1								
Programma	Obiettivo									
Programma 01 - POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	La motivazione di dette scelte e' determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volonta' di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualita' della vita. Dissuadere certi comportamenti assicurando i necessari controlli per non infondere la percezione di impunità e libero arbitrio.									

	Ufficio Messo: Assicurare l'attività di servizio in occasione di manifestazioni e celebrazioni promosse ed organizzate sia dall'Amministrazione che da altri Enti, costituite da ricorrenze istituzionali ovvero da eventi culturali, sportivi, ricreativi, sociali, religiosi ect. Presenziare ed attuare tutti gli adempimenti prescritti dalle comuni regole del cerimoniale. Il servizio curerà l'Albo Pretorio online compreso il servizio di notificazione degli atti
Programma 03 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	Garantire l'osservanza di disposizioni normative, oltre che una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita. Garantire il rispetto delle leggi poste a tutela del vivere civile tramite interventi di prevenzione e repressione ed educativi. Incentivare la collaborazione fra Polizia locale e dello Stato. Migliorare il controllo del territorio anche attraverso l'impianto di videosorveglianza.

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Finalità	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
Risorse umane	Istruttore Dir. Amm.vo cat. D n. 1 Istruttore Amm.vo cat. C n. 1 Coll.re Amm.vo cat. B n. 5
Programma	Obiettivo
Programma 01 - Istruzione prescolastico	Garantire il buon funzionamento dei servizi nel rispetto delle necessità dell'utenza. Favorire la partecipazione del maggior numero di bambini all'istruzione prescolastica, garantire un ambiente educativo stimolante sia attraverso le strutture e gli arredi.
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Rendere un servizio rispondente alle aspettative collaborando con l'Istituzione Scolastica e la Consulta dei genitori. Garantire a tutti i bambini e ragazzi del territorio dell'ente il diritto all'istruzione mettendo a disposizione degli stessi gli strumenti necessari sia per quanto riguarda gli arredi e le attrezzature sia proponendo progetti educativi.
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	La miglior assistenza scolastica a garanzia del diritto allo studio Favorire e facilitare il più possibile la frequenza degli alunni alla scuola favorendo la partecipazione e l'integrazione degli alunni con difficoltà.

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
Risorse umane	Collaboratore Amm.vo cat. B n. 1
Programma	Obiettivo
Programma 01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
Programma 02 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Elevare il livello culturale della comunità e offrire occasioni che possano contribuire al miglioramento della qualità della vita.

Coinvolgere le realtà del territorio nella realizzazione di eventi e programmi culturali con una apertura interdisciplinare che leghi insieme i vari linguaggi artistici con l'obiettivo di avvicinare soprattutto un pubblico giovane.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Finalità	Ricadono nella missione 06, tutte le funzioni che riguardano l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
Programma	Obiettivo
Programma 01 - SPORT E TEMPO LIBERO	Migliorare la qualità della vita dei cittadini offrendo occasioni di incontro nel tempo libero offrire ai giovani una ulteriore opportunità di formazione. Promuovere la pratica sportiva soprattutto quella rivolta ai minori e ai giovani per i quali lo sport è anche un'opportunità di socializzazione e di formazione complessiva; favorire l'aggregazione.
Programma 02 - GIOVANI	Evitare fenomeni di devianza giovanile e dare un ruolo attivo ai giovani nella comunità. Creare riferimenti di aggregazione positiva per i giovani per favorirne la formazione, attivare interventi finalizzati alla prevenzione

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
Finalità	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
Risorse umane	Istr. Dir. Amm.vo cat. D n. 1 Istr. Amm.vo cat. C n.1
Programma	Obiettivo
Programma 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Garantire il rispetto degli adempimenti. Attuare gli interventi in conformità alle vigenti norme in materia.
Programma 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PEEP	Garantire il rispetto degli adempimenti. Tutela degli aventi diritto.

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Risorse umane	Istr. Amm.vo cat. C n. 1
Programma	Obiettivo
Programma 03 - RIFIUTI	Assicurare il servizio. Rapporti con il gestore del servizio.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
Finalità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
Programma	Obiettivo
Programma 05 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio viario e della pubblica illuminazione. Garantire il mantenimento in buono stato del patrimonio viario.
Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	SOCCORSO CIVILE
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.
Risorse umane	Istr. Amm.vo cat. C. N.1
Programma	Obiettivo
Programma 01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	Dare risposte in caso di emergenze. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio anche in collaborazione con le altre associazioni.
Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Finalità	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Risorse umane	Istr. Amm.vo cat. C n.1 Coll.re Amm.vo cat. B n.1
Programma	Obiettivo
Programma 01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI	Supportare le famiglie nella crescita dei figli. Finalità da conseguire Offrire alle famiglie i necessari servizi ed interventi che garantiscano una armonica crescita psicofisica dei figli
Programma 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'	Contrastare situazioni di emarginazione sociale e istituzionalizzazione delle persone disabili. Garantire alle persone disabili la necessaria assistenza e l'integrazione sociale e favorirne la permanenza nell'ambito familiare
Programma 03 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI	Evitare situazione di emarginazione sociale delle persone anziani. Ottimizzare il soddisfacimento dei bisogni socio/assistenziali.

Programma 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	Evitare che si verificano situazioni di difficoltà. Garantire sostegno alle famiglie.
Programma 07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCISANITARI E SOCIALI	Evitare che si verificano situazioni di difficoltà'. Garantire sostegno alle famiglie.
Programma 08 - COOPERAZIONE E ASSOCIANISMO	Ottimizzare le richieste delle associazioni Finalità da conseguire Garantire sostegno alle associazioni
Programma 09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	Assicurare il mantenimento del demanio. Decoro dei cimiteri comunali e mantenimento del patrimonio

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Descrizione	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
Finalità	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Risorse umane	Istr. Direttivo Tecnico cat. D N.1
Programma	Obiettivo
Programma 02 - Commercio - Reti Distributive- Tutela del Consumatore	Favorire la presenza delle attività sul territorio. Favorire lo sviluppo delle attività produttive.

MISSIONE	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Programma	Obiettivo
Programma 01 - FONDO DI RISERVA	
Programma 02 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	
Programma 03 - ALTRI FONDI	

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	DEBITO PUBBLICO
Finalità	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
Programma	Obiettivo
Programma 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
Programma 02 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
Finalità	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di

	liquidità.
Programma	Obiettivo
Programma 1 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE TESORERIA	

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	70.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.387.747,10	1.403.190,20	1.398.687,10
TOTALE Entrate Missione	1.387.747,10	1.403.190,20	1.468.687,10
	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.387.747,10	1.403.190,20	1.398.687,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	70.000,00
TOTALE Spese Missione	1.387.747,10	1.403.190,20	1.468.687,10

MISSIONE 02 - Giustizia			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	569.411,73	609.911,73	610.206,57
	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	569.411,73	609.911,73	610.206,57
	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	dei
Titolo 1 - Spese correnti	569.411,73	609.911,73	610.206,57	
TOTALE Spese Missione	569.411,73	609.911,73	610.206,57	

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.294.558,15	531.841,85	23.200,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	914.196,07	4.127.554,22	1.053.633,91	6.095.384,20

Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	777.911,23	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	4.072.469,38	1.286.807,34	731.165,49

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	777.911,23	754.965,49	707.965,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.294.558,15	531.841,85	23.200,00
TOTALE Spese Missione	4.072.469,38	1.286.807,34	731.165,49

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	6.000,00	1.626.000,00	6.000,00	0
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	57.890,67	54.165,04	52.890,67	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	63.890,67	1.680.165,04	58.890,67	

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	dei
Titolo 1 - Spese correnti	57.890,67	54.165,04	52.890,67	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.000,00	1.626.000,00	6.000,00	
TOTALE Spese Missione	63.890,67	1.680.165,04	58.890,67	

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate aventi specifica destinazione	6.800,00	6.800,00	106.800,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi e vendita di beni	154.229,96	154.229,96	154.229,96	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate Missione	161.029,96	162.029,96	262.029,96	

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	154.229,96	156.029,96	155.229,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.800,00	6.800,00	106.800,00
TOTALE Spese Missione	161.029,96	162.029,96	262.029,96

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed ediliziabitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.000,00	813.000,00	1.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	318.539,00	169.521,00	169.466,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	319.539,00	982.521,00	170.466,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	dei
Titolo 1 - Spese correnti	318.539,00	169.521,00	169.466,00	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000,00	813.000,00	1.000,00	
TOTALE Spese Missione	319.539,00	982.521,00	170.466,00	

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	35.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.444.121,13	1.441.121,13	1.439.621,13
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00

TOTALE Entrate Missione	1.444.121,13	1.441.121,13	1.474.621,13
--------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese assegnate al finanziamento della missione e	2022	2023	2024
Titolo 1 - Spese correnti	1.444.121,13	1.441.121,13	1.439.621,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	35.000,00
TOTALE Spese Missione	1.444.121,13	1.441.121,13	1.474.621,13

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	69.800,00	153.000,00	255.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	60.235,09	56.656,09	56.656,09
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	126.456,09	209.656,09	311.656,09

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	60.235,09	56.656,09	56.656,09	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	69.800,00	153.000,00	255.000,00	
TOTALE Spese Missione	126.456,09	209.656,09	311.656,09	

MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	19.000,00	19.000,00	19.000,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e programmi associati	2022	2023	2024	dei
Titolo 1 - Spese correnti	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
TOTALE Spese Missione	19.000,00	19.000,00	19.000,00	

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate aventi specifica destinazione	240.000,00	70.000,00	2.500,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi e vendita di beni	743.122,12	743.425,40	737.375,40	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate Missione	983.122,12	813.425,40	739.875,40	

dei programmi associati

Titolo 1 - Spese correnti	743.122,12	743.425,40	737.375,40	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	240.000,00	70.000,00	2.500,00	
TOTALE Spese Missione	983.122,12	813.425,40	739.875,40	

MISSIONE 13 - Tutela della salute

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	54.352,04	54.352,04	54.352,04	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate Missione	54.352,04	54.352,04	54.352,04	
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2022	2023	2024	
Titolo 1 - Spese correnti	54.352,04	54.352,04	54.352,04	
TOTALE Spese Missione	54.352,04	54.352,04	54.352,04	

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024		
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati					
	2022	2023	2024		
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024		
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
--	-------------	-------------	-------------	-------------

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	703.356,96	656.472,15	656.472,15	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
TOTALE Entrate Missione	703.356,96	656.472,15	656.472,15	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	dei
Titolo 1 - Spese correnti	703.356,96	656.472,15	656.472,15	
TOTALE Spese Missione	703.356,96	656.472,15	656.472,15	

MISSIONE 50 - Debito pubblico

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	

Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	147.257,86	172.349,06	255.304,06

Spese assegnate al finanziamento della missione e programmi associati	2022	2023	2024	dei
Titolo 1 - Spese correnti	79.162,65	101.949,89	99.721,65	
Titolo 4 - Rimborso prestiti	68.095,21	70.399,17	155.582,41	
TOTALE Spese Missione	147.257,86	172.349,06	255.304,06	

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
TOTALE Spese Missione	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.623.048,69	2.623.048,69	2.623.048,69

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE Entrate Missione	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e programmi associati	2022	2023	2024	dei
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00	
TOTALE Spese Missione	2.081.100,00	2.381.100,00	2.381.100,00	



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 128 DEL 24/11/2021

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Elenco dei beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Proposta di approvazione

L'anno 2021 il giorno 24 nel mese di Novembre alle ore 16:37, in apposita sala si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(A) ASSENTE (P) PRESENTE
1	DIOLAIUTI GILDA	P
2	PARRILLO SALVATORE	A
3	BETTARINI LIDA	P
4	MARAIA ERMINIO	P
5	MAZZEI CLAUDIO	P

Totale Presenti: 4

Totale Assenti: 1

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Donatella D'Amico, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il/la Sig./Sig.ra Gilda Diolaiuti assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Si dà atto che gli Assessori Bettarini, Maraia e Mazzei sono collegati in videoconferenza, attraverso la piattaforma tecnologica GoTo Meeting, come previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19" e dal Decreto del Sindaco n. 3 del 31.03.2020. Il Sindaco assume la presidenza e, accertata l'identità dei componenti della Giunta intervenuti in videoconferenza e riconosciuto legale.

Il numero dei presenti continua ad essere di 4 dopo l'arrivo dell'assessore Bettarini, come verbalizzato nell'atto n. 121 di questa seduta.

VISTO l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, in cui si prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun Ente, con delibera dell'organo di Governo, individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

CONSIDERATO che, ai sensi della medesima norma, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

- gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- il piano costituirà variante allo strumento urbanistico generale senza la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni (tranne nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente);
- l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

VISTA la bozza di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" predisposta dal Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente, di cui all'allegato "A" della presente deliberazione;

VALUTATA, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune, tenendo anche conto delle modificazioni ed evoluzioni dell'assetto delle strutture comunali individuate nel Programma Triennale LL.PP. 2022 - 2024 adottato, e che quindi sono stati inseriti nel piano alcuni immobili attualmente strumentali per l'Ente che perderanno questo requisito all'attuarsi di alcune condizioni previste nel Piano stesso;

CONSIDERATO che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituirà allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

VISTO:

il vigente Statuto Comunale

Il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000;

VISTI:

- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Economico/finanziario, Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 4 su n. 4 presenti e votanti;

DELIBERA

1. di individuare gli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, come da

allegato “A” della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di inoltrare la presente deliberazione al Consiglio Comunale affinché provveda all’approvazione del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”, con gli effetti di legge che tale approvazione determina ai sensi dell’art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008.

Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 2000, per la seguente motivazione: documento propedeutico alla formazione del Bilancio Previsionale 2022.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Elenco dei beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Proposta di approvazione

Il sottoscritto **RIZZELLO ALESSANDRO**, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere **FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 131 del 19/11/2021.**

Pieve a Nievole, 19/11/2021

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Settore
RIZZELLO ALESSANDRO



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Elenco dei beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - Proposta di approvazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 131 del 19/11/2021.

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Firmato digitalmente
Il ragioniere capo
Monica Bonacchi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Gilda Diolaiuti

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Dr.ssa Donatella D'Amico

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 01/12/2021 al 16/12/2021.

Data, 01/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Donatella D'Amico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 01/12/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 01/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Donatella D'Amico



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

(Provincia di Pistoia)

Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente

piazza XX settembre n.1 tel. 0572/956327 fax 0572/952150

email a.rizzello@comune.pieve-a-nievole.pt.it

Pieve a Nievole, 19.11.2021

Alla Giunta Comunale
Sede

Oggetto: **Elenco dei beni immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**
- **Proposta di approvazione**

VISTO l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, in cui si prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun Ente, con delibera dell'organo di Governo, individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

CONSIDERATO che, ai sensi della medesima norma, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà le seguenti conseguenze:

- gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- il piano costituirà variante allo strumento urbanistico generale senza la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni (tranne nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente);
- l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

VISTA la bozza di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" predisposta dal Settore Tecnico comunale, di cui all'allegato "A" della presente deliberazione;

VALUTATA, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune, tenendo anche conto delle modificazioni ed evoluzioni dell'assetto delle strutture comunali individuate nel Programma Triennale LL.PP. 2022 – 2024 adottato, e che quindi sono stati inseriti nel piano alcuni immobili attualmente strumentali per l'Ente che perderanno questo requisito all'attuarsi di alcune condizioni previste nel Piano stesso;

CONSIDERATO che il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008;

Per quanto sopra esposto e considerato, il sottoscritto Ing. Alessandro Rizzello, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente

PROPONE

1. di individuare gli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, da inserire nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, come da allegato "A" della presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di inoltrare la presente deliberazione al Consiglio Comunale affinché provveda all'approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con gli effetti di legge che tale approvazione determina ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per la seguente motivazione: documento propedeutico alla formazione del Bilancio Previsionale 2022.

Il Responsabile del Settore
Tecnico Manutentivo e Ambiente
Ing. Alessandro Rizzello ¹⁾

1) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è conservato presso il PARER in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art 3 del D.Lgs. 39/1993.

PR2201



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

(Provincia di Pistoia)

SETTORE TECNICO MANUTENTIVO E AMBIENTE

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2022-2024

art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008

- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2022-2024 -

L'attuale dotazione immobiliare è ormai stabilizzata da molti anni, richiede indubbiamente l'assunzione di alcune scelte strategiche per l'Amministrazione, specialmente per quanto concerne gli immobili sottoutilizzati e le varie dislocazioni degli uffici comunali.

Nel programma adottato dei Lavori Pubblici per il triennio 2022 - 2024 è previsto, nell'annualità 2024, la realizzazione di una nuova sede municipale nella quale accentrare tutti gli uffici, con contestuale riordino e dismissione delle sedi distaccate; in particolare si prevede la alienazione, con permuta all'interno dell'appalto, delle sedi di Piazza XXVII Aprile, 14 e Via Marconi, 271 e del Magazzino Comunale di Via Ponticelli 37. In tale operazione, inoltre, si prevede di cedere la proprietà di una porzione (~ 2.200 mq) del campo di Via Ancona, costeggiante Via Bologna, con potenzialità edificatoria come evidenziato nella scheda "IDC 8, intervento diretto convenzionato in via Bologna", contenuta nell'allegato 1.1 NTA del Regolamento Urbanistico Comunale n. 2.

Pertanto si inseriscono nel piano triennale gli immobili in questione, al momento ovviamente strumentali per il funzionamento dei servizi comunali ma che perderanno questo requisito al momento della realizzazione delle nuove strutture della sede municipale e del recupero del cinema teatro.

Nell'elenco vengono altresì inseriti gli immobili di cui al piano alienazioni della SPES di cui alla L.R.T. 5/2014; la SPES che gestisce il patrimonio degli alloggi ERP dei Comuni della provincia di Pistoia tra cui Pieve a Nievole, ha elaborato ai sensi della citata legge regionale un piano di alienazioni di immobili conformemente all'art. 2 della predetta LRT 5/2014 la quale dispone che:

1. L'alienazione di alloggi di ERP assegnati è consentita in presenza di una delle seguenti condizioni:

a) che si tratti di alloggi collocati in un condominio misto;

b) che si tratti di alloggi che, per lo stato di degrado o la particolare caratterizzazione tipologica o strutturale, comportino oneri di gestione e di mantenimento non sostenibili da parte del sistema dell'ERP, come accertato da perizia tecnica;

c) che si tratti di alloggi di ERP ricompresi nel programma regionale di cessione di cui alla Delib.C.R. 8 marzo 1994, n. 91 (Legge 560/1993. Approvazione proposte piani di vendita alloggi di edilizia residenziale pubblica), e successive deliberazioni modificative ed integrative, per i quali

non sia intervenuto alla data del 13 agosto 2009 accordo tra le parti sulla compravendita dell'immobile;

d) che si tratti di alloggi collocati in edifici siti in un territorio comunale diverso da quello del comune di proprietà.

A tal fine si rimanda alla Deliberazione del Consiglio regionale 3 marzo 2015, n. 16, con la quale viene approvato il "Piano regionale di cessione del patrimonio di ERP", articolato nelle proposte di cessione del patrimonio di ERP formulate dai comuni in forma associata nell'ambito dei L.O.D.E. di Arezzo, Firenze, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena, e alla Delibera G.R.T. n. 1106 del 03/08/2020 recante "L.R. 22 gennaio 2014, n. 5 - Art. 5 - Garanzia di mantenimento del patrimonio di ERP - Individuazione del numero massimo degli alloggi cedibili per l'anno 2020 a livello regionale e quote di ripartizione tra i L.O.D.E. Toscani".

Si inseriscono infine in elenco anche le aree in diritto di superficie della zona 167 che, in virtù delle Deliberazioni C. C. n. 65 del 28.06.1996 e n. 91 del 29.12.1997 aventi ad oggetto "individuazione delle aree assegnate in diritto di superficie da trasformare in proprietà", possono essere trasformate in diritto di proprietà con relativa cessione del diritto dal Comune ai condomini.

N.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	particella	Superficie mq	Intervento previsto	Nuova destinazione ammessa	Conformità strumento urbanistico
1	Magazzino Comunale – Via Ponticelli 37	Magazzino Comunale	7	769 sub 1÷6 1210	877,95 sup. coperta + 3.430 piazzale	Alienazione	Residenziale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2	Uffici distaccati Piazza XXVII Aprile 14	Uffici Ragioneria e Polizia Municipale	5	791 sub 1	11 vani – ~ mq 240	Alienazione	Residenziale, commerciale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
3	Biblioteca Via Marconi	Biblioteca e Uffici scuola e sport	10	99	~ mq 460 +sottotetto + resede ~ mq 170; volume mc 2.241	Alienazione	Residenziale, commerciale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4	Porzione area campo Ancona	Impianto sportivo	6	740 (porz.)	~2.200 mq terreno	Alienazione	Residenziale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
5	Via Mimbelli 25 piano 2 (alloggio ERP)	Residenziale	6	563 sub 5	5 vani - ~ 78 mq	Alienazione	Residenziale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
6	Zona 167 – Via Togliatti 15	Residenziale	6	1226 1571 1227 1577 1374 1387	3.484 mq	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà	Residenziale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
7	Zona 167 – Via della Libertà da 34 a 38	Residenziale	6	1914	1.775 mq	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà	Residenziale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
8	Zona 167 – Via della Libertà da 10 a 32	Residenziale	6	1892	3.003 mq	Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà	Residenziale	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Pieve a Nievole, 19.11.2021

Il Responsabile del Settore
Tecnico Manutentivo e Ambiente
Ing. Alessandro Rizzello¹⁾

1) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è conservato presso il PARER in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art 3 del D.Lgs. 39/1993.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 129 DEL 24/11/2021

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 - adozione

L'anno 2021 il giorno 24 nel mese di Novembre alle ore 16:37, in apposita sala si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(A) ASSENTE (P) PRESENTE
1	DIOLAIUTI GILDA	P
2	PARRILLO SALVATORE	A
3	BETTARINI LIDA	P
4	MARAIA ERMINIO	P
5	MAZZEI CLAUDIO	P

Totale Presenti: 4

Totale Assenti: 1

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Donatella D'Amico, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il/la Sig./Sig.ra Gilda Diolaiuti assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Si dà atto che gli Assessori Bettarini, Maraia e Mazzei sono collegati in videoconferenza, attraverso la piattaforma tecnologica GoTo Meeting, come previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19" e dal Decreto del Sindaco n. 3 del 31.03.2020. Il Sindaco assume la presidenza e, accertata l'identità dei componenti della Giunta intervenuti in videoconferenza e riconosciuto legale.

Il numero dei presenti continua ad essere di 4 dopo l'arrivo dell'assessore Bettarini, come verbalizzato nell'atto n. 121 di questa seduta.

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, e lo approvano nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio, includendo gli acquisti di importo stimato pari o superiore a 40.000 Euro;

DATO ATTO altresì che ai sensi della norma di cui sopra le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare entro il mese di ottobre di ciascun anno, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore ad un milione di Euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori istituito con D.P.C.M. 14 novembre 2014;

RICHIAMATO il D.M. Infrastrutture e trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 di approvazione del regolamento recante le procedure e gli schemi tipo del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti annuali;

VISTO l'allegato programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, come redatto dal responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente, sulla base dei dati pervenuti dai responsabili dei vari Settori in cui è articolato l'Ente, e dato atto che nel programma non sono previste acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a un milione di Euro;

CONSIDERATO che il presente atto risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale
- Il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000;

VISTI:

- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Economico/finanziario, Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 4 su n. 4 presenti e votanti;

DELIBERA

1. di adottare lo schema di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023, di cui all'allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inoltrare la presente deliberazione al Consiglio Comunale affinché provveda all'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 coerentemente al Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
3. di dare atto che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 approvato verrà pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del D.Lgs. 50/2016, tramite i sistemi informatizzati della Regione Toscana;

Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 2000, per la seguente motivazione: documento propedeutico alla formazione del Bilancio Previsionale 2022.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

**Oggetto: Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 -
adozione**

Il sottoscritto **RIZZELLO ALESSANDRO**, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere **FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 136 del 22/11/2021.**

Pieve a Nievole, 22/11/2021

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Settore
RIZZELLO ALESSANDRO



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 - adozione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 136 del 22/11/2021.

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Firmato digitalmente
Il ragioniere capo
Monica Bonacchi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Gilda Diolaiuti

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Dr.ssa Donatella D'Amico

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 01/12/2021 al 16/12/2021.

Data, 01/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Donatella D'Amico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 01/12/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 01/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Donatella D'Amico



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

(Provincia di Pistoia)

Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente
piazza XX settembre n.1 tel. 0572/956327 fax 0572/952150
email a.rizzello@comune.pieve-a-nievole.pt.it

Pieve a Nievole, 22.11.2021

Alla Giunta Comunale
Sede

Oggetto: **Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023**
- **Proposta di adozione**

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 laddove stabilisce che le pubbliche amministrazioni adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, e lo approvano nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio, includendo gli acquisti di importo stimato pari o superiore a 40.000 Euro;

DATO ATTO altresì che ai sensi della norma di cui sopra le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare entro il mese di ottobre di ciascun anno, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore ad un milione di Euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori istituito con D.P.C.M. 14 novembre 2014;

RICHIAMATO il D.M. Infrastrutture e trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 di approvazione del regolamento recante le procedure e gli schemi tipo del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti annuali;

VISTO l'allegato programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, come redatto dal responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente, sulla base dei dati pervenuti dai responsabili dei vari Settori in cui è articolato l'Ente, e dato atto che nel programma non sono previste acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a un milione di Euro;

CONSIDERATO che il presente atto risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente;

Per quanto sopra esposto e considerato, il sottoscritto Ing. Alessandro Rizzello, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente

PROPONE

1. di adottare lo schema di programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023, di cui all'allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di inoltrare la presente deliberazione al Consiglio Comunale affinché provveda all'approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 coerentemente al Bilancio di Previsione 2022 - 2024;
3. di dare atto che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 approvato verrà pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del D.Lgs. 50/2016, tramite i sistemi informatizzati della Regione Toscana;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per la seguente motivazione: documento propedeutico alla formazione del Bilancio Previsionale 2022.

Il Responsabile del Settore
Tecnico Manutentivo e Ambiente
Ing. Alessandro Rizzello ¹⁾

1) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è conservato presso il PARER in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art 3 del D.Lgs. 39/1993.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	43,333.00	65,000.00	108,333.00
stanziamenti di bilancio	145,660.25	564,421.49	710,081.74
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	188,993.25	629,421.49	818,414.74

Il referente del programma

RIZZELLO ALESSANDRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00127640472201900002	2022		1		No	IT113	Servizi	64210000-1	gestione di un servizio di trasporto dati e sicurezza per la Rete Telematica Regionale Toscana (SPC - RTRT)	2	LENZI SIMONE	36	Si	6.954.00	20.740.00	34.526.00	62.220.00	0.00		0000181811	Regione Toscana	
S00127640472201900005	2022		1		No	IT113	Servizi	50700000-2	Gestione calore 2022-2029	2	RIZZELLO ALESSANDRO	72	Si	0.00	116.000.00	580.000.00	696.000.00	0.00		0000226120	Consip	
S00127640472202100002	2022		1		No	IT113	Servizi	72514300-4	Servizi di gestione e manutenzione di sistemi IP e postazioni di lavoro	1	LENZI SIMONE	48	Si	0.00	23.000.00	69.000.00	92.000.00	0.00		0000226120	Consip	
S00127640472202100016	2022		1		No	IT113	Servizi	79940000-5	Affidamento in concessione del servizio di gestione ordinaria, accertamento, liquidazione e riscossione volontaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per la parte relativa alla diffusione dei messaggi pubblicitari e alle pubbliche affissioni (ex tributi ICP e DPA)	1	DI BELLA DANIELA	66	Si	43.333.00	65.000.00	249.167.00	357.500.00	357.500.00	2	0000156907	Stazione Unica Appaltante Provincia di Pistoia	
S00127640472202100003	2022		1		No	IT113	Servizi	65310000-9	Fornitura energia elettrica 2022-2023	2	RIZZELLO ALESSANDRO	12	Si	103.700.00	103.700.00	0.00	207.400.00	0.00		0000226120	Consip	
F00127640472202200001	2022		1		No	IT113	Forniture	15890000-3	Fornitura derrate alimentari per il servizio refezione scolastica e Asilo nido	2	FEDI FRANCA	16	Si	35.006.25	151.693.75	0.00	186.700.00	0.00		0000156907	Stazione Unica Appaltante Provincia di Pistoia	
S00127640472202200002	2022		1		No	IT113	Servizi	77313000-7	Accordo quadro con unico operatore economico per manutenzione ordinaria del verde pubblico nel territorio comunale 2023 - 2024	2	FATTORI MARZIA	20	Si	0.00	45.587.74	45.587.74	91.175.48	0.00				
S00127640472202200003	2022		2	L00127640472201900009	No	IT113	Servizi	71310000-4	incarico direzione lavori scuola primaria da edificare in aderenza alla scuola L. da Vinci	1	RIZZELLO ALESSANDRO	18	No	120.955.48	19.217.79	0.00	140.173.27	0.00				
S00127640472202200001	2023		1		No	IT113	Servizi	65310000-9	Fornitura energia elettrica 2023-2024	2	RIZZELLO ALESSANDRO	12	Si	0.00	103.700.00	103.700.00	207.400.00	0.00		0000226120	Consip	

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														188,993.25 (13)	629,421.49 (13)	1,081,980.74 (13)	1,900,395.48 (13)	357,500.00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

RIZZELLO ALESSANDRO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00127640472202100009		Affidamento della gestione in convenzione delle aree a Verde Pubblico Attrezzato Zona Empolese, Via Lazio e Giovanni Paolo II	76,860.00	1	Proroga del precedente affidamento in virtù di quanto disposto dall'art. 216, comma 2, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77
S00127640472202100010		Affidamento della gestione in convenzione della Palestra Comunale "Fanciullacci"	109,800.00	1	Proroga del precedente affidamento in virtù di quanto disposto dall'art. 216, comma 2, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77
S00127640472202100011		Affidamento della gestione in convenzione dell'Area a Verde Pubblico Attrezzato Zona Via Nova	54,900.00	1	Proroga del precedente affidamento in virtù di quanto disposto dall'art. 216, comma 2, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77
S00127640472202100012		Affidamento della gestione in convenzione del Campo Sportivo ubicato in via Ancona	58,560.00	1	Proroga del precedente affidamento in virtù di quanto disposto dall'art. 216, comma 2, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77
S00127640472202100013		Affidamento della gestione in convenzione dell'Area a Verde Pubblico Attrezzato Zona Colonna	54,900.00	1	Proroga del precedente affidamento in virtù di quanto disposto dall'art. 216, comma 2, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77
S00127640472202100014		Affidamento della gestione in convenzione dell'Area a Verde Pubblico Attrezzato Zona Riani	54,900.00	1	Proroga del precedente affidamento in virtù di quanto disposto dall'art. 216, comma 2, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77
S00127640472202100015		Affidamento della gestione in convenzione del Bocciodromo Comunale F.lli Stefanelli	51,240.00	1	Proroga del precedente affidamento in virtù di quanto disposto dall'art. 216, comma 2, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge il 17 luglio 2020, n. 77

Il referente del programma
RIZZELLO ALESSANDRO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 130 DEL 24/11/2021

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e elenco annuale 2022 - adozione variazione

L'anno 2021 il giorno 24 nel mese di Novembre alle ore 16:37, in apposita sala si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(A) ASSENTE (P) PRESENTE
1	DIOLAIUTI GILDA	P
2	PARRILLO SALVATORE	A
3	BETTARINI LIDA	P
4	MARAIA ERMINIO	P
5	MAZZEI CLAUDIO	P

Totale Presenti: 4

Totale Assenti: 1

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Donatella D'Amico, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il/la Sig./Sig.ra Gilda Diolaiuti assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Si dà atto che gli Assessori Bettarini, Maraia e Mazzei sono collegati in videoconferenza, attraverso la piattaforma tecnologica GoTo Meeting, come previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19" e dal Decreto del Sindaco n. 3 del 31.03.2020. Il Sindaco assume la presidenza e, accertata l'identità dei componenti della Giunta intervenuti in videoconferenza e riconosciuto legale.

Il numero dei presenti continua ad essere di 4 dopo l'arrivo dell'assessore Bettarini, come verbalizzato nell'atto n. 121 di questa seduta.

VISTO il D. Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 21, commi 1 e 3;

VISTO il D.M. Infrastrutture e Trasporti 16.01.2018, n. 14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018, avente ad oggetto "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

VISTO il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale 2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 7.04.2021;

VISTA la variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale 2021, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.07.2021;

VISTO lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale 2022 adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 2.10.2021;

CONSIDERATO che occorre apportare alcune modifiche alla programmazione adottata per il periodo 2022 – 2024;

CONSIDERATO che la predisposizione della variazione al piano è stata effettuata sulla base della valutazione dei dati contenuti nei seguenti atti e studi:

- Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale 2021, prima variazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.07.2021;
- Schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale 2022, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 2.10.2021;
- Studi di fattibilità effettuati dal Settore;
- Analisi della conformità delle opere agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;

CONSIDERATO che in base alle esigenze verificate dal Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente e agli indirizzi forniti dall'Amministrazione sono state redatte le schede allegate facenti parte del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell'elenco annuale 2022;

CONSIDERATO che in fase di approvazione del programma da parte del Consiglio Comunale il programma dovrà essere riverificato ed adeguato con gli effettivi finanziamenti disponibili compatibilmente con il bilancio triennale 2022-2024 di cui il presente programma costituirà uno degli allegati obbligatori e con l'aggiunta degli interventi previsti nel 2021, per i quali non sia già stata effettuata la assunzione di impegno di spesa, con conseguente modifica della programmazione degli interventi indicati nel programma adottato;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale
- il T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 267/2000;

VISTI:

- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente in ordine alla regolarità tecnica;
- il parere espresso ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, del Responsabile del Settore Economico/finanziario, Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli n. 4 su n. 4 presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di adottare la variazione allo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale 2022, secondo le sei schede qui allegate a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con separata votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 2000, per la seguente motivazione: documento propedeutico alla formazione del Bilancio Previsionale 2022.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e elenco annuale 2022 - adozione variazione

Il sottoscritto **RIZZELLO ALESSANDRO**, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere **FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 137 del 22/11/2021.**

Pieve a Nievole, 22/11/2021

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Settore
RIZZELLO ALESSANDRO



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e elenco annuale 2022 - adozione variazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 137 del 22/11/2021.

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Firmato digitalmente
Il ragioniere capo
Monica Bonacchi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Gilda Diolaiuti

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Dr.ssa Donatella D'Amico

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 01/12/2021 al 16/12/2021.

Data, 01/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Donatella D'Amico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 01/12/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 01/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Donatella D'Amico

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

(Provincia di Pistoia)

Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente

Pieve a Nievole, 22.11.2021

Alla Giunta Comunale
Sede

Oggetto: **Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e elenco annuale 2022**
- **Proposta di adozione variazione**

VISTO il D. Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 21, commi 1 e 3;

VISTO il D.M. Infrastrutture e Trasporti 16.01.2018, n. 14, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018, avente ad oggetto "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

VISTO il programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale 2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 7.04.2021;

VISTA la variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale 2021, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.07.2021;

VISTO lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale 2022 adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 2.10.2021;

CONSIDERATO che occorre apportare alcune modifiche alla programmazione adottata per il periodo 2022 – 2024;

CONSIDERATO che la predisposizione della variazione al piano è stata effettuata sulla base della valutazione dei dati contenuti nei seguenti atti e studi:

- Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 e l'elenco annuale 2021, prima variazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29.07.2021;
- Schema di Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale 2022, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 2.10.2021;
- Studi di fattibilità effettuati dal Settore;
- Analisi della conformità delle opere agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;

CONSIDERATO che in base alle esigenze verificate dal Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente e agli indirizzi forniti dall'Amministrazione sono state redatte le schede allegate facenti parte del programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e dell'elenco annuale 2022;

CONSIDERATO che in fase di approvazione del programma da parte del Consiglio Comunale il programma dovrà essere riverificato ed adeguato con gli effettivi finanziamenti disponibili compatibilmente con il bilancio triennale 2022-2024 di cui il presente programma costituirà uno degli allegati obbligatori e con l'aggiunta degli interventi previsti nel 2021, per i quali non sia già stata effettuata la assunzione di impegno di spesa, con conseguente modifica della programmazione degli interventi indicati nel programma adottato;

Per quanto sopra esposto e considerato, il sottoscritto Ing. Alessandro Rizzello, in qualità di Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente

PROPONE

- 1) di adottare la variazione allo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e l'elenco annuale 2022, secondo le sei schede qui allegate a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per la seguente motivazione: documento propedeutico alla formazione del Bilancio Previsionale 2022.

Il Responsabile del Settore
Tecnico Manutentivo e Ambiente
Ing. Alessandro Rizzello ¹⁾

1) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è conservato presso il PARER in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art 3 del D.Lgs. 39/1993.
PR2102_2

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,441,358.15	965,000.00	240,000.00	4,646,358.15
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	2,128,641.85	100,000.00	2,228,641.85
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	670,000.00	670,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	1,670,000.00	1,670,000.00
altra tipologia	0.00	0.00	260,000.00	260,000.00
totale	3,441,358.15	3,093,641.85	2,940,000.00	9,475,000.00

Il referente del programma

RIZZELLO ALESSANDRO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

RIZZELLO ALESSANDRO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

SCHEMA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I00127640472201900001	L00127640472201900004		Biblioteca Comunale - Via Marconi	009	047	013		2	2	3		0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00
I00127640472201900002	L00127640472201900004		Uffici distaccati - Piazza XXVII Aprile	009	047	013		2	2	3		0.00	0.00	320,000.00	0.00	320,000.00
I00127640472201900003	L00127640472201900004		Terreno lungo Via Bologna	009	047	013		2	2	3		0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00
I00127640472201900004	L00127640472201900004		Magazzino Comunale - Via Ponticelli	009	047	013		2	2	3		0.00	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00
												0.00	0.00	1,670,000.00	0.00	1,670,000.00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

RIZZELLO ALESSANDRO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00127840472201900008		G41E20000140001	2022	RIZZELLO ALESSANDRO	No	No	009	047	013		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento antincendio asilo nido	2	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00			
L00127840472201900009			2022	RIZZELLO ALESSANDRO	No	No	009	047	013		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione scuola primaria di addebiare in aderenza alla scuola L. da Vinci	1	3.201.358,15	508.641,85	0,00	0,00	3.710.000,00	0,00		0,00			
L00127840472202000002			2023	RIZZELLO ALESSANDRO	No	No	009	047	013		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Recupero cinema teatro	2	0,00	1.620.000,00	0,00	0,00	1.620.000,00	0,00		0,00			
L00127840472202100001			2023	RIZZELLO ALESSANDRO	No	No	009	047	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Rifacimento manto usura Via Cartarelle	2	0,00	153.000,00	0,00	0,00	153.000,00	0,00		0,00			
L00127840472202100002			2023	RIZZELLO ALESSANDRO	No	No	009	047	013		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza e risassetto sivo del dissesto idrogeologico in località Via delle Schiave	3	0,00	812.000,00	0,00	0,00	812.000,00	0,00		0,00			
L00127840472202000001			2024	RIZZELLO ALESSANDRO	Si	No	009	047	013		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sistemazione marciapiedi Via Marconi - tratto tra Via Parolfia e Via L. da Vinci	2	0,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00			
L00127840472201900004			2024	RIZZELLO ALESSANDRO	No	No	009	047	013		01 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione nuova sede municipale	3	0,00	0,00	2.600.000,00	0,00	2.600.000,00	1.670.000,00		670.000,00	5		
L00127840472201900003			2024	RIZZELLO ALESSANDRO	No	No	009	047	013		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuovo parcheggio pubblico Loc. La Colonna	2	0,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00		0,00			
L00127840472201900001		G41B13000990004	2024	RIZZELLO ALESSANDRO	No	No	009	047	013		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ampliamento verde pubblico zona La Patagna	2	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
															3.441.358,15	3.093.641,85	2.940.000,00	0,00	9.475.000,00	1.670.000,00		670.000,00			

Note:
 (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 3)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

RIZZELLO ALESSANDRO

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art 5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00127640472201900008	G41E20000140001	Adeguamento antincendio asilo nido	RIZZELLO ALESSANDRO	240,000.00	240,000.00	ADN	2	Si	Si	4	0000156907	Stazione Unica Appaltante della Provincia di Pistoia	
L00127640472201900009		Realizzazione scuola primaria da edificare in aderenza alla scuola L da Vinci	RIZZELLO ALESSANDRO	3,201,358.15	3,710,000.00	ADN	1	Si	Si	4	0000156907	Stazione Unica Appaltante della Provincia di Pistoia	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

RIZZELLO ALESSANDRO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere pressistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
RIZZELLO ALESSANDRO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

DELIBERAZIONE N° 131 DEL 24/11/2021

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024 da inserire nel DUP 2022-2024 - Verifica dei vincoli di spesa - Verifica delle eccedenze - Piano delle assunzioni

L'anno 2021 il giorno 24 nel mese di Novembre alle ore 16:37, in apposita sala si è riunita la Giunta Comunale, regolarmente convocata.

All'appello risultano:

N.O.	COGNOME E NOME	(A) ASSENTE (P) PRESENTE
1	DIOLAIUTI GILDA	P
2	PARRILLO SALVATORE	A
3	BETTARINI LIDA	P
4	MARAIA ERMINIO	P
5	MAZZEI CLAUDIO	P

Totale Presenti: 4

Totale Assenti: 1

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Donatella D'Amico, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il/la Sig./Sig.ra Gilda Diolaiuti assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Si dà atto che gli Assessori Bettarini, Maraia e Mazzei sono collegati in videoconferenza, attraverso la piattaforma tecnologica GoTo Meeting, come previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19" e dal Decreto del Sindaco n. 3 del 31.03.2020. Il Sindaco assume la presidenza e, accertata l'identità dei componenti della Giunta intervenuti in videoconferenza e riconosciuto legale.

Il numero dei presenti continua ad essere di 4 dopo l'arrivo dell'assessore Bettarini, come verbalizzato nell'atto n. 121 di questa seduta.

Richiamato l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Visto l'art. 39 della legge n. 449/1997, cd legge finanziaria 1998, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

Visto l'art. 91 del d.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale

Visto l'articolo 48, comma 2, del citato [D.Lgs. n. 267/2000](#), che stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del sindaco o del consiglio

Rilevato che la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 1.477.455,45;

Considerato che sulla base del testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione

Visto l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove

assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

Considerato che con delibera di G.C. n. 24 del 04.03.2021 l'amministrazione ha approvato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021/2022/2023;

Visto l'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 ed il D.M. attuativo del 17/03/2020 che dispongono le nuove capacità assunzionali per gli enti locali da applicare a decorrere dal 20/04/2020;

Richiamato l'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e successive modifiche ed integrazioni, il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 ed il pareggio di bilancio negli anni successivi;

Richiamata altresì la legge n. 145/2018 in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, senza ulteriori vincoli di finanza pubblica;

Considerato altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

Dato atto del rispetto dei vincoli dettati per le assunzioni degli ex militari;

VISTO il parere espresso del Revisore dei Conti relativo al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024 espresso in data 23/11/2021;

Dato atto dell'attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;

Dato atto del rispetto dei termini per l'adozione dei documenti contabili e per la trasmissione alla BDAP delle relative informazioni;

Richiamata la propria deliberazione n. 7 del 18/02/2021 "Approvazione Piano Triennale della azioni positive 2021/2023 - D. Lgs. 198/2006 "Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246", il prossimo Piano Triennale 2022-2024 verrà allegato al PEG PDO 2022-2024 e verrà preventivamente sottoposto alla Consiglieria di Parità della Provincia di Pistoia per gli atti di competenza;

Richiamato il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Richiamato altresì il C.C.N.L. vigente;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., del Responsabile del Settore Economico-Finanziario Amministrativo e di Supporto in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Tutto ciò premesso

Con voti favorevoli n. 4 su n. 4 presenti e votanti;

DELIBERA

1) di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024, come da allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento. In particolare:

a) si riformula la nuova dotazione organica prevista dalla Delibera di G.C. n. 24 del 04.03.2021 intesa come spesa potenziale massima in valore assoluto imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., pari a € 1.477.455,45;

b) a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

c) nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2022/2024 vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, in premessa esplicitati:

- l'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti figure per le annualità 2022/2024.

Tenuto conto delle indicazioni fornite nelle linee guida del Ministero della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero delle Finanze, pubblicata nel 2018, l'Ente ha valutato di prevedere le assunzioni in considerazione delle effettive esigenze rispetto ai servizi da erogare. In tale ottica, nell'ufficio relazioni con il pubblico dove, nel corso del 2021, è venuta meno una unità di personale, si è ritenuto di non dover procedere ad una sostituzione in quanto, con l'avvento dei nuovi sistemi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, si potrà valutare di utilizzare i conseguenti risparmi per rafforzare altri servizi ed uffici.

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	DECORRENZA	NOTE
Esecutore operaio	B1	Dal 01.01.2022	PROCEDURA RECLUTAMENTO TRAMITE UFFICIO DEL LAVORO
Istruttore di Vigilanza	C1	Dal 01.01.2022	GRADUATORIE ALTRI ENTI – CONCORSO PUBBLICO
Collaboratore Amministrativo a tempo parziale orizzontale (24/36)	B3	Dal 01.06.2022	GRADUATORIE ALTRI ENTI – CONCORSO PUBBLICO
Istruttore di Vigilanza	C1	Dal 01.01.2023	GRADUATORIE ALTRI ENTI – CONCORSO PUBBLICO

n. 1 tirocinio curriculare per mesi 12 (anno 2022) tramite Convenzione con l'Università degli Studi di Firenze, da computare nel limite di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, nonché nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122.

Il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 è di € 49.640,45 ed è stato calcolato sulla spesa media del triennio 2007/2009 per le assunzioni a tempo determinato e per i contratti di somministrazione lavoro attivati nello stesso periodo, in quanto ritenuti assimilabili alla categoria del lavoro flessibile.

2) Di dare atto che con le assunzioni di cui al precedente punto vengono rispettati i vincoli in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette;

3) di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, e rispetta i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima) e che risulta coerente con l'art. 33, comma 3, del D.L. 34/2019 convertito nella legge 58/2019 e con il DPCM 17/03/2020;

- assunto che occorre assumere i dati dell'ultimo conto consuntivo approvato per la spesa del personale e degli ultimi 3 anni in cui sono stati approvati i conti consuntivi per le entrate correnti, nonché il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio preventivo assestato dell'ultimo anno in cui è stato approvato il conto consuntivo;
- considerato che con deliberazione del consiglio n. 25 del 21.06.2021 è stato approvato il conto consuntivo del 2020;
- accertato che la spesa del personale del 2020, calcolata sulla base della prima ricordata circolare 13 maggio 2020 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dello 11 settembre 2020, è stata di euro 1.497.299,47; che la media delle entrate correnti del triennio 2018/2020 è stata di euro 6.330.976,27; che il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risultante dal bilancio preventivo assestato dell'anno 2020 è di euro 583.003,83;
- considerato che, pertanto, il rapporto tra spesa del personale 2020 ed entrate correnti del triennio 2018/2020 depurate dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risultante dal bilancio preventivo assestato 2020 è del 26,05%;
- ricordato che il Decreto 17 marzo 2020 dei Ministri per la Pubblica Amministrazione, l'Economia e le Finanze e l'Interno di attuazione delle previsioni dettate dall'articolo 33 del d.l. n. 34/2019, cd crescita, per i comuni, fissa il parametro di virtuosità per i comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 9.999 abitanti nel 26,90%;
- acquisito che il comune rientra nella fascia degli enti virtuosi;

4) di approvare l'organigramma, presente all'interno del piano triennale di fabbisogno del personale 2022/2024, nel quale sono rappresentati i Settori, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti, compresa la previsione ed individuazione di eventuali posizioni organizzative;

5) di trasmettere la presente deliberazione alle OO.SS. per la dovuta informativa sindacale;

6) di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

7) di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

Con separata votazione unanime il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

Codice Ente 047013

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024 da inserire nel DUP 2022-2024 ? Verifica dei vincoli di spesa ? Verifica delle eccedenze - Piano delle assunzioni

Il sottoscritto **BONACCHI MONICA**, visto l'art 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 146 del 24/11/2021.

Pieve a Nievole, 24/11/2021

Firmato digitalmente
Il Responsabile di Settore
BONACCHI MONICA



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia
Codice Ente 047013

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Oggetto: Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024 da inserire nel DUP 2022-2024 ? Verifica dei vincoli di spesa ? Verifica delle eccedenze - Piano delle assunzioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e art. 147 bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs 267/2000, si attesta la regolarità contabile relativamente alla proposta in oggetto n° 146 del 24/11/2021.

Per la proposta il parere è: **Favorevole**

Firmato digitalmente
Il ragioniere capo
Monica Bonacchi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Gilda Diolaiuti

IL SEGRETARIO COMUNALE.

Dr.ssa Donatella D'Amico

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line, ai sensi del D.Lgs n.267 del 18/08/2000 e ss. mm. e secondo la normativa vigente, dal 01/12/2021 al 16/12/2021.

Data, 01/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Donatella D'Amico

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diventerà esecutiva in data 01/12/2021 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del d.lgs. 267/2000

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000

Data 01/12/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Donatella D'Amico



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

(Provincia di Pistoia)

Settore Economico Finanziario Amministrativo e di Supporto

piazza XX settembre n.1 tel. 0572/956324 fax 0572/952150

m.bonacchi@comune.pieve-a-nievole.pt.it

Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024

Verifica dei vincoli di spesa

Verifica delle eccedenze

Piano delle assunzioni

PREMESSA – ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

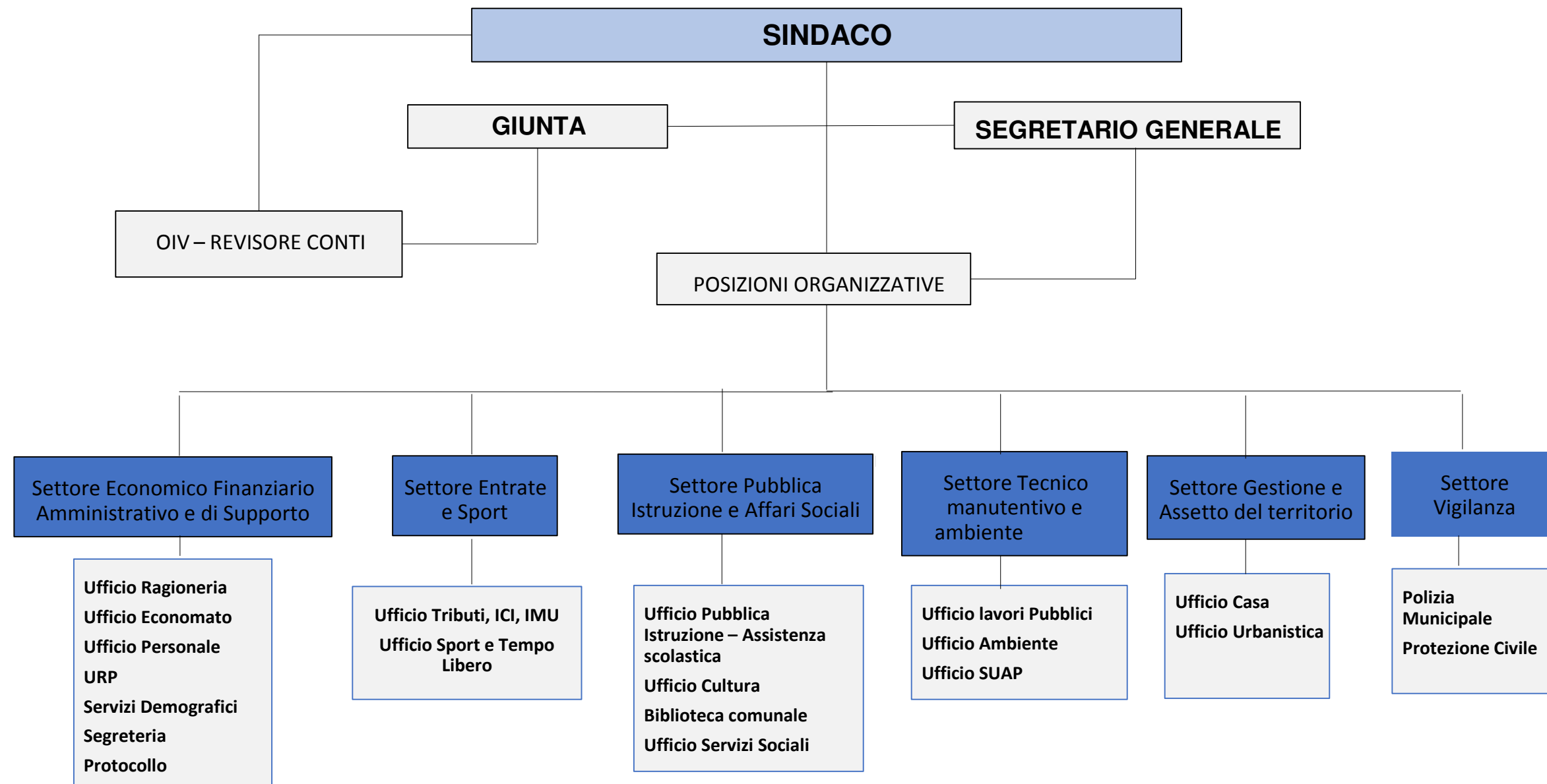
Il Piano triennale dei fabbisogni di personale, PTFP, è un atto di programmazione che deve essere adottato dall'organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.lgs 165/2001. L'art. 6 comma 2 del citato decreto 165/2001, così come novellato dall'art. 4, comma 1 del D.lgs n. 75/2017, dispone che le Pubbliche Amministrazioni adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate con Decreto del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8/5/2018, pubblicato in data 27/07/2018 nella Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 173. Va tenuto presente che tali linee di indirizzo non hanno natura regolamentare, ma definiscono una metodologia operativa di orientamento applicativo, nell'ambito della quale gli Enti Locali, in particolare, possono operare anche in virtù dell'autonomia organizzativa riconosciuta agli stessi dalla legge, ovviamente nel rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica.

Il concetto di fabbisogno va valutato sotto il profilo quantitativo, riferito al contingente numerico di unità di personale necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente, oltre che sotto il profilo qualitativo, riferito alla tipologia delle categorie e dei profili professionali rispondenti alle esigenze funzionali ed organizzative dell'Ente.

Il PTFP si sviluppa in una prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale. L'eventuale modifica in corso d'anno è consentita a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere motivata.

Il PTFP è sottoposto ai controlli preventivi al fine di verificarne la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e alla preventiva informazione sindacale prevista dai contratti collettivi nazionali. È altresì oggetto di pubblicazione, in quanto contenente le informazioni riguardanti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto a tempo indeterminato.

Al fine di programmare il fabbisogno di personale si può analizzare il seguente organigramma dell'Ente:



L'ATTUALE SITUAZIONE NORMATIVA E LA VERIFICA DEI VINCOLI

Premesso che:

- l'art. 2 del D.lgs. 165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del D.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione degli obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del D.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'art. 33, del D.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente;
- L'art. 89 del D.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- L'art. 33 del D.lgs. 165/2001 dispone: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.";
- In materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano Triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Rilevata la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del D.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, il Piano Triennale dei fabbisogni, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative.

Accertato che con il Decreto 08/05/2018 il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le attese “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” necessarie per l’attuazione dell’articolo 6-ter del D.lgs. 165/2001, come introdotto dall’art. 4 del D.lgs. 75/2017 di riforma al pubblico impiego.

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni deve presentare le seguenti caratteristiche sulla base delle linee guida citate:

- essere coerente con gli strumenti di programmazione generale dell’Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l’ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali ed obiettivi specifici, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del D.lgs. 150/2009);
- deve svilupparsi in prospettiva triennale ed essere adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 6, commi 2 e 3, del D.lgs. 165/2001, e successive modifiche e/o integrazioni; l’eventuale modifica in corso d’anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;
- orientato da un punto di vista strategico, all’individuazione del Personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l’organizzazione degli uffici, la dotazione organica non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte.

Considerato che, in tale ambito, l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto come tetto massimo alla spesa di personale; ovvero il limite imposto dall’art. 1, comma 557-quater Legge n. 296/2006 e seguenti – spesa media triennio 2011/2013.

Considerato che prima di procedere alle assunzioni di personale, occorre verificare preliminarmente l’osservanza dei seguenti adempimenti:

	Adempimento	Sanzione	Riferimenti Normativi
1	Piano triennale dei fabbisogni di personale	La mancata adozione comporta il divieto di assunzione di nuovo personale	Art. 39, comma 1, L. 449/97 – Artt. 6 e 6-ter D.lgs. 165/2001
2	Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero	La mancata ricognizione comporta il divieto di effettuare assunzioni o di instaurare rapporti di lavoro a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, a pena di nullità degli atti.	Art. 1, comma 475 lett. c) L. 232/2016 Art. 9, comma 1, L. 243/2012
3	Conseguimento del saldo non negativo tra entrate finali e spese finali dal 2017, in termini di competenza	Il mancato conseguimento comporta il divieto assoluto di effettuare assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, a pena di nullità degli atti.	Art. 1, comma 475 lett. c) L. 232/2016
4	Invio entro il 30 aprile della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali (dal 2018)	Il mancato invio comporta il divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato	Art. 1 comma 470, L. 232/2016

5	Mancato conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali	Divieto di assumere il personale a tempo indeterminato (dal 2018)	Art. 1 comma 470, L. 232/2016
6	Piano triennale delle azioni positive	La mancata adozione comporta il divieto di assumere nuovo personale	Art. 48 D.lgs. 198/2006
7	Piano delle performance	La mancata adozione comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale e di conferire incarichi di consulenza e/o di collaborazione	Art. 10 D.lgs. 150/2009
8	Contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013	Il mancato rispetto comporta il divieto di assumere a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale	Art. 1 comma 557 e 557 quater, L. 296/2006 – Art. 3, comma 5-bis, D.L. 90/2014
9	Rispetto dei termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dati alla Banca Dati delle PP.AA.	Divieto di assunzione a qualsiasi titolo (fino all'adempimento degli enti)	Art. 8, comma 1-quinquies D.L. 113/2016
10	Comunicazioni dovute dagli enti beneficiari di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà	Divieto di assunzione a qualsiasi titolo (fino all'adempimento degli enti)	Art. 1, comma 508, L. 232/2016
11	Mancata certificazione di un credito da parte delle PA	Divieto di procedere ad assunzioni di personale per la durata dell'inadempimento	Art. 9, comma 3-bis, D.L. 185/2008
12	Assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto		

L'Ente prima di procedere alle assunzioni deve procedere al calcolo della propria capacità assunzionale di personale a tempo indeterminato in base alla disciplina prevista dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27/04/2020, al D.P.C.M. del 17/03/2020 e della circolare ministeriale interpretativa di indirizzo n. 1374 del 08.06.2020.

LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE E CAPACITA' ASSUNZIONALE

Il Comune di Pieve a Nievole è chiamato fin dal 2017 al rispetto del contenimento della spesa di personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per il 2007), differenziati sulla base della tipologia e della situazione organizzativa – finanziaria degli enti locali.

Tale vincolo, unitamente a quello relativo alla capacità assunzionale, sovrastende alla programmazione del fabbisogno di personale.

Di seguito si riassumono i valori finanziari di spesa del personale e di sostituzione del turnover vigenti:

FACOLTA' ASSUNZIONALI				LIMITI SPESA PERSONALE	
2021	Individuazione dei valori soglia per fascia demografica	Calcolo rapporto spesa di personale su entrate correnti	Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011/2013 (riferimento fisso per tutti gli esercizi)	
RIFERIMENTI	Art. 33 comma 4, D.L. 34/2019 – D.M. 17/03/2020			RIFERIMENTI	Art. 1, comma 557-quarter, L. n. 296/2006 Art. 3, comma 5, D.L. n. 90/2014
NOTE				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed IRAP, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali

TABELLA 2

SVILUPPO DI UN ESEMPIO PER UN ENTE VIRTUOSO	
Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali (anno 2022)	
abitanti 31/12/2020 n. 9236	
DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020	
MACROAGGREGATO BDAP:	
U.1.01.00.00.000	1.447.957,31
U1.03.02.12.001	0,00
U1.03.02.12.002	0,00
U1.03.02.12.003	0,00
U1.03.02.12.999	0,00
IRAP	73.040,00
Totale	1.520.997,31
IRAP (detrarre)	73.040,00
Totale spesa personale al netto dell'IRAP	1.447.957,31

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO 2020	1.497.299,47
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2020	6.484.262,87
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO 2019	6.295.316,86
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO 2018	6.213.349,08
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	18.992.928,81
MEDIA ENTRATE CORRENTI	6.330.976,27
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO 2020	583.003,83
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	5.747.972,44
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	26,05
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 4 TAB. 1	E
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	26,90%
MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA (MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA) (B x D)	1.546.204,59
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X (E)	48.905,12
% MASSIMA CONSENTITA DI INCREMENTO SPESA PERSONALE ART. 5 PER FASCIA COMUNE (1° ANNO) (F) (PRENDERE % TABELLA 2)	24,00%
SPESA PERSONALE ANNO 2018 (G)	1.557.300,60
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE - UTILIZZO % DI INCREMENTO PREVISTA DAL DM (H= G x F)	373.752,14
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (*)	0,00
LIMITE MASSIMO SPESA PERSONALE: TOTALE SPESA DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X + INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE PREVISTA TAB.2 (H) O, IN DEROGA (SE PIU' FAVOREVOLI), LE FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE PREVIGENTE NORMATIVA, FERMO RESTANDO IL LIMITE MASSIMO DI SPESA CONSENTITA (I)	1.871.051,61
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE SPENDIBILI (**)	0,00

(*) capacità assunzionale al 31/12/2019 normativa previgente

(**) il maggiore valore tra H) e I)

VERIFICA BILANCIO PREVISIONE TRIENNIO 2022/2024	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM	% tabella 2 x fascia comune (a)	% tabella 2 x fascia comune (a)	% tabella 2 x fascia comune (a)
Incremento massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato Tabella 2 DM	% tabella 2 x spesa anno 2018 (b)	% tabella 2 x spesa anno 2018 (b)	% tabella 2 x spesa anno 2018 (b)
Tetto massimo di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)	A X B = C	A X B = C	A X B = C
Totale spesa di personale stanziata in Bilancio di previsione (macro 101+103 +109) anno --	C + SPESA ESERCIZIO X = D	C + SPESA ESERCIZIO X = D	C + SPESA ESERCIZIO X = D
per la copertura delle assunzioni confermate nel presente piano dei fabbisogni :	INDICARE SPESA ASSUNZIONI PREVISTA = E	INDICARE SPESA ASSUNZIONI PREVISTA = E	INDICARE SPESA ASSUNZIONI PREVISTA = E
Margine residuo anno	C - D - E = F	C - D - E = F	C - D - E = F

(*) capacità assunzionale al 31/12/2019 normativa previgente

(**) il maggiore valore tra H) e I)

ART. 4 DM 17/3/2020		
Tabella 1		
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

ART. 4 DM 17/3/2020					
Tabella 2					
FASCE		2020	2021	2023	2024
		VALORI %			
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	23	29	34	35
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23	29	34	35
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20	25	29	30
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19	24	27	28
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17	21	25	26
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9	16	21	22
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7	12	15	16
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3	6	9	10
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5	3	4,5	5

SVILUPPO FACOLTA' ASSUNZIONALI		Spesa di personale anno 2018 (*)		1.557.300,60
17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
264.741,10	327.033,13	373.752,14	389.325,15	404.898,16
2020	2021	2022	2023	2024

art. 5 dm 20/4/2020						
Tabella 2						
FASCE		2020	2021	2022	2023	2024
		VALORI %				
a	Comuni con meno di 1.000 abitanti	23	29	33	34	35
b	Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23	29	33	34	35
c	Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20	25	28	29	30
d	Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19	24	26	27	28
e	Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17	21	24	25	26
f	Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9	16	19	21	22
g	Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7	12	14	15	16
h	Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	3	6	8	9	10
i	Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5	3	4	4,5	5

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 1.477.455,45

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART. 1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 1.487.558,35	€ 1.472.417,06	€ 1.472.390,93	€ 1.477.455,45

L'Amministrazione intende programmare per il triennio 2022/2024 una spesa di personale le cui linee di sviluppo sono riconducibili ai seguenti importi:

ANNO 2022: € 1.232.743,35

ANNO 2023: € 1.244.243,35

ANNO 2024: € 1.244.243,35

CCNL applicato: Funzioni locali del giorno 21.05.2018

Il calcolo del contenimento della spesa è il seguente:

SPESA PERSONALE COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006 - TABELLA 1	MEDIA TRIENNIO 2011/2013	SPESA ANNO 2022	SPESA ANNO 2023	SPESA ANNO 2024
COMPONENTI DA CONSIDERARE				
Retribuzioni personale	1840186,94	1461727,31	1467827,31	1467827,31
Fondo accessorio del personale dirigente				
Fondo accessorio del personale dipendente				
Fondo destinato al pagamento delle retribuzioni di posizioni e risultato alle posizioni organizzative				
Fondo destinato al pagamento dello straordinario compreso quello elettorale rimborsato da altre Amministrazioni				
Trattamento accessorio del Segretario comunale (retribuzione di posizione e risultato)				
Spese (quota effettiva a carico dell'Ente) sostenute per retribuire il personale in convenzione con altri Enti	5875,75	52000	52000	52000
Spese sostenute per personale in comando da altri Enti				
Spese sostenute per il personale assunto ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL)				
Spese sostenute per il personale assunto ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000 (TEUL)				
Spese sostenute per contratti di formazione e lavoro				
Spese sostenute per integrazione oraria dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU-LPU)				
Spese sostenute per lavoratori somministrati (lavoro interinale)				
Spese sostenute per borse lavoro;				
Spese sostenute per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, come ad esempio le comunità montane, le unioni di comuni, etc.				
Spese per missioni	1250	1250	1250	1250
Spese per formazione del personale	6774,34	3686	3686	3686
Spese per buoni pasto				
Diritti di rogito erogati al Segretario comunale				
Spese per assegni familiari				
Spese per equo indennizzo				
Spese per rilevazioni censuarie e statistiche				
Altre spese non contabilizzate nelle voci precedenti (FONDO PERSEO)				
Contributi assistenziali e previdenziali (compreso INAIL) obbligatori a carico dell'ente				
IRAP	91473,2	73040	79440	79440
TOTALE SPESA LORDA	1945560,23	1591703,31	1604203,31	1604203,31
COMPONENTI ESCLUSE				
Spese sostenute per le assunzioni IN QUOTA D'OBBLIGO delle categorie protette (L. 68/1999)	57866,36	60442,62	60442,62	60442,62
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni fisse	€ 244.025,43	290881,34	290881,34	290881,34
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni accessorie				
Spese per personale trasferito, per l'esercizio di funzioni delegate, da parte dello Stato o della Regione				
Rimborsi da altre Amministrazioni per dell'Ente comandato	146930,51			
Spese di personale coperto da rimborsi di privati				
Spese di personale coperto da finanziamenti comunitari				
Spese per straordinario elettorale rimborsato da altre Amministrazioni				
Spese rimborsate da altre Amministrazioni per attività censuarie e statistiche				
Spese per assunzioni a tempo determinato finanziate da proventi derivanti da sanzioni al codice della strada				
Diritti di rogito erogati al Segretario comunale	6258,14	2000	3000	3000
Spese per missioni	1250	1250	1250	1250
Spese per la formazione del personale	6774,34	3686	3686	3686
Spese (solo oneri a carico dell'Ente) per adesione al Fondo Perseo		700	700	700
Spese per incentivi al personale: ICI	5000			
Spese per incentivi al personale: IMU – TARI				
Spese per incentivi al personale: Avvocatura				
Spese per incentivi al personale: Progettazione				
Spese per incentivi al personale: Funzioni tecniche				
Spese per incentivi al personale: Condono				
Contributi assistenziali e previdenziali (compreso INAIL) obbligatori a carico dell'ente relative alle voci precedenti				
IRAP relativo alle voci precedenti				
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	468104,78	358959,96	359959,96	359959,96
TOTALE SPESA NETTA - SOGGETTA COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	1477455,45	1232743,35	1244243,35	1244243,35

**RISPETTO DEL LIMITE DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 28, DEL D.L. 31 MAGGIO 2010,
N. 78, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 30 LUGLIO 2010 N. 122**

MEDIA SPESA TRIENNIO 2007 - 2008 - 2009 PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

**Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 (Per le amministrazioni che
nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalita' previste ai
sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo e'
computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse
finalita' nel triennio 2007-2009)**

DIPENDENTE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
TADDEI CRISTINA	16.086,71		
PELLEGRINI FRANCESCO	16.099,11		
TEDESCO VINCENZO	2.654,46		
TOMEI PAOLA ANNA		10.711,15	
QUINTO NADIA		10.719,93	
TOTALE	34.840,28	21.431,08	0,00

MEDIA TRIENNIO

18.757,12

DIPENDENTE	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
LAVORO TEMP. CUCINA	6.250,00	22.000,00	
LAVORO TEMP. RAGION.	27.200,00		
LAVORO TEMP. SERV. S.	17.700,00	19.500,00	
TOTALE	51.150,00	41.500,00	0,00

MEDIA TRIENNIO

30.883,33

TOTALE TETTO DI SPESA PER TD 2022 **49.640,45**

SPESA MASSIMA COMPLESSIVA TIROCINI CURRICULARI **6.000,00**

VERIFICA DELLE ECCEDEENZE

Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del D.lgs. 165/2001 è stata acquisita la seguente attestazione dei singoli Responsabili di Settore, in base alla quale non è presente alcuna eccedenza di personale impiegato nell'Ente:



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

(Provincia di Pistoia)

VALUTAZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE - ART. 33 D.LGS. 165/2001

Al fine di aggiornare correttamente la programmazione del fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024:

Visto l'art. 33 del D.lgs. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della legge 12.11.2011 n. 183, il quale stabilisce che: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere"*.

Rilevato che l'art. 16 della Legge 12.11.2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012) stabilisce che l'adempimento rientra nella competenza esclusiva della dirigenza e che annualmente dovrà essere effettuata tale ricognizione. I Responsabili di Settore alla data del **20.11.2021** CONFERMANO la dotazione dei propri servizi in quanto non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili o posizioni di sovrannumerarietà di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.lgs. 165/2001.

Pieve a Nievole, 20.11.2021

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario Amministrativo e di Supporto ¹⁾

Il Responsabile del Settore Entrate e Sport ¹⁾

Il Responsabile del Settore Pubblica Istruzione e Affari Sociali ¹⁾

Il Responsabile del Settore Tecnico Manutentivo e Ambiente ¹⁾

Il Responsabile del Settore Gestione e Assetto del Territorio ¹⁾

Il Responsabile del Settore Vigilanza ¹⁾

1) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è conservato presso il PARER in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la firma autografa è sostituita dall'indicazione e stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art 3 del D.Lgs. 39/1993.

DOTAZIONE ORGANICA E PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024

Conclusa l'analisi delle varie disposizioni normative e la verifica dei vincoli della spesa di personale la parte successiva della presente relazione è diretta ad implementarne i contenuti alla realtà del nostro Ente. A tal fine si precisa che la relazione si svilupperà secondo i seguenti punti:

- A. presentazione della dotazione organica
- B. proposizione dell'organico programmato, piano delle assunzioni, con l'indicazione delle relative spese.

LA NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

Nell'ambito del tetto finanziario massimo potenziale il Comune di Pieve a Nievole può procedere a rimodulare annualmente, quantitativamente e qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati.

È possibile quindi, coprire in tale ambito i posti vacanti nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente.

Nel piano triennale dei fabbisogni di personale vengono indicate le risorse necessarie per la relativa attuazione (distinte per categorie) nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alla facoltà assunzionale prevista dalla normativa vigente, comprese le norme speciali.

La programmazione tiene conto degli equilibri e delle risorse di bilancio, nonché dei vincoli in materia di spesa di personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica.

Si attesta che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del piano del fabbisogno 2022-2024 sono contenute negli stanziamenti di bilancio relativi a tali esercizi.

La dotazione organica di cui alla delibera G.C. n. 154 del 28.12.2018 viene così modificata:

COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE - RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DELL'ENTE

ECONOMICO FINANZIARIO AMMINISTRATIVO E DI SUPPORTO

categoria professionale	Esemplificazione dei nuovi profili professionali	Posti previsti in D.O. delibera GC n. 24 del 04.03.2021	Posti Occupati al 01/01/2021	assunzioni avvenute nel 2021	cessazioni avvenute nel 2021	posti vacanti al 31/12/2021	Soppressione/ Aggiunta x cambio profilo	nuova dotazione organica al 01/01/2022
D3	Funzionario Amministrativo Contabile	1	0			1		1
D	Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile	2	2		1	1		2
C	Istruttore Amm.vo Contabile	5	5			0		5
B3	Collaboratore amministrativo	3	3			0		3
B1	Esecutore Amm.vo	2	2			0		2
TOTALE		13	12	0	1	2	0	13

ENTRATE E SPORT

categoria professionale	Esemplificazione dei nuovi profili professionali	Posti previsti in D.O. delibera GC n. 24 del 04.03.2021	Posti Occupati al 01/01/2021	assunzioni avvenute nel 2021	cessazioni avvenute nel 2021	posti vacanti al 31/12/2021	Soppressione/ Aggiunta x cambio profilo	nuova dotazione organica al 01/01/2022
D	Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile	1	1			0		1
C	Istruttore Amm.vo Contabile	2	2			0		2
TOTALE		3	3		0	0	0	3

PUBBLICA ISTRUZIONE E AFFARI SOCIALI

categoria professionale	Esemplificazione dei nuovi profili professionali	Posti previsti in D.O. delibera GC n. 24 del 04.03.2021	Posti Occupati al 01/01/2021	assunzioni avvenute nel 2021	cessazioni avvenute nel 2021	posti vacanti al 31/12/2021	Soppressione/ Aggiunta x cambio profilo	nuova dotazione organica al 01/01/2022
D	Istruttore Direttivo Amm.vo Contabile	1	1			0		1
D	Istruttore Direttivo Educativo Nido	1	1			0		1
C	Istruttore Amm.vo Contabile	2	2			0		2
B3	Collaboratore amministrativo	1	1			0		1
B3	O.A.S. Autista Meccanico	2	2			0		2
B3	O.A.S. Cuoco	2	2			0		2
B1	Esecutore tecnico autista	1	1			0		1
TOTALE		10	10			0	0	10

VIGILANZA

categoria professionale	Esemplificazione dei nuovi profili professionali	Posti previsti in D.O. delibera GC n. 24 del 04.03.2021	Posti Occupati al 01/01/2021	assunzioni avvenute nel 2021	cessazioni avvenute nel 2021	posti vacanti al 31/12/2021	Soppressione/ Aggiunta x cambio profilo	nuova dotazione organica al 01/01/2022
D3	Funzionario di Vigilanza	1	1			0		1
C	Istruttore di Vigilanza	7	5			2		7
B1	Esecutore Messo Comunale	1	1			0		1
TOTALE		9	7	0	0	2	0	9

GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

categoria professionale	Esemplificazione dei nuovi profili professionali	Posti previsti in D.O. delibera GC n. 24 del 04.03.2021	Posti Occupati al 01/01/2021	assunzioni avvenute nel 2021	cessazioni avvenute nel 2021	posti vacanti al 31/12/2021	Soppressione/ Aggiunta x cambio profilo	nuova dotazione organica al 01/01/2022
D3	Funzionario Tecnico	1	1			0		1
C	Istruttore Tecnico	2	2		1	1		2
TOTALE		3	3		1	1	0	3

TECNICO MANUTENTIVO E AMBIENTE

categoria professionale	Esemplificazione dei nuovi profili professionali	Posti previsti in D.O. delibera GC n. 24 del 04.03.2021	Posti Occupati al 01/01/2021	assunzioni avvenute nel 2021	cessazioni avvenute nel 2021	posti vacanti al 31/12/2021	Soppressione/ Aggiunta x cambio profilo	nuova dotazione organica al 01/01/2022
D3	Funzionario Tecnico	1	1			0		1
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1			0		1
C	Istruttore Tecnico	3	2			1		3
B3	O.A.S.	1	1		1	1		1
B1	Esecutore operaio	1	1			0		1
TOTALE		7	6		1	2	0	7

PIANO DELLE ASSUNZIONI

Il piano delle assunzioni è stato costituito partendo dai pensionamenti e dalle cessazioni programmati nel 2021 e nel triennio 2022/2024, nonché dalle autorizzazioni alle mobilità presso altri Enti.

La programmazione dei pensionamenti è stata aggiornata in seguito alle disposizioni legislative e alle comunicazioni da parte degli interessati prossimi alla data di pensionamento.

Pertanto, l'amministrazione per assicurare l'erogazione dei servizi alla cittadinanza, rispettando le attuali limitazioni normative, intende procedere nel triennio 2022-2024 ad effettuare le assunzioni volte a coprire alcuni posti resosi vacanti a seguito di pensionamento dei dipendenti, dimissioni o a seguito della conclusione dell'iter di cessione del contratto ad altri enti della pubblica amministrazione, per mobilità.

Il Comune di Pieve a Nievole, rientrando nella fascia sotto la soglia stabilita dalla tabella 1 del DPCM del 17/03/2020, potrebbe aumentare la dotazione organica aumentando la spesa di personale fino a raggiungere il rapporto spese di personale/entrate correnti entro il limite stabilito dall'art. 6 comma 3 del citato DPCM che ad oggi è pari a **€ 1.546.204,59**.

Le assunzioni nel corso del triennio saranno subordinate alla verifica dell'ammontare delle entrate correnti, in base al quale l'Ente viene collocato tra gli enti più o meno virtuosi, come avvenuto per l'anno 2021.

Questo Ente ha provveduto a ricalcolare il Fondo Risorse decentrate per gli anni dal 1999 al 2020 e da tale procedura è scaturito un debito da recuperare a carico del Fondo pari a **€ 58.910,11**.

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 73 del 27.07.2021 ha disposto il recupero di tale somma attraverso l'utilizzo del tetto di spesa annuale destinato alle assunzioni ai sensi dell'art. 1, comma 226 e comma 228, della Legge n. 208/2015 e gli artt. 3 e 4 del Dl. n. 90/2014;

Il limite di spesa massima di personale da considerare come capacità assunzionale dell'Ente è quindi pari a **€ 1.487.294,48**.

L'Ente ha intenzione di attivare nel 2022 un tirocinio curriculare retribuito in convenzione con l'Università degli studi di Firenze partecipando al bando della Regione Toscana *Giovani Sì* che sarà aperto dal 01.12.2021 e che prevede il cofinanziamento regionale per ogni tirocinio attivato di € 300,00 se l'Ente decide di retribuire con almeno 500 euro mensili gli studenti tra i 18 e i 32 anni.

Si richiama infine la deliberazione GC n. 24 del 04.03.2021 avente ad oggetto - Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023 da inserire nel DUP 2021-2023 - Verifica dei vincoli di spesa - Verifica delle eccedenze - Piano delle assunzioni - e, considerato che le assunzioni previste non sono state concretizzate nell'anno 2021, le stesse saranno riproposte nella presente programmazione.

ANNO 2022

Si prevede la cessazione di:

- n. 1 Istruttore amministrativo cat. C dal 01.06.2022
- n. 1 Istruttore Direttivo Educatore cat. D dal 01.03.2022

Si programma l'assunzione di n. 3 unità di personale a tempo indeterminato:

- n. 1 Esecutore Operaio cat. B1 dal 01.01.2022., reclutamento tramite ufficio del lavoro; (già prevista nel precedente piano dei fabbisogni)
- n. 1 Istruttore di vigilanza cat. C, dal 01.01.2022, tramite utilizzo graduatorie concorsuali di altri enti oppure tramite accesso dall'esterno mediante concorso; (già prevista nel precedente piano dei fabbisogni)
- n. 1 collaboratore amm.vo cat. B3 a tempo parziale orizzontale (ore settimanali 24/36), a seguito di pensionamento previsto come ultimo giorno di servizio il 31.05.2022, reclutamento tramite utilizzo graduatorie concorsuali di altri enti oppure tramite accesso dall'esterno mediante concorso;

Tenuto conto delle indicazioni fornite nelle linee guida del Ministero della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero delle Finanze, pubblicata nel 2018, l'Ente ha valutato di prevedere le assunzioni in considerazione delle effettive esigenze rispetto ai servizi da erogare. In tale ottica, nell'ufficio relazioni con il pubblico dove, nel corso del 2021, è venuta meno una unità di personale, si è ritenuto di non dover procedere ad una sostituzione in quanto, con l'avvento dei nuovi sistemi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, si potrà valutare di utilizzare i conseguenti risparmi per rafforzare altri servizi ed uffici.

Si programma la spesa per n. 1 tirocinio curriculare per mesi 12 da computare nel limite di spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, nonché nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122.

Il limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010 n. 122 è di € 49.640,45 ed è stato calcolato sulla spesa media del triennio 2007/2009 per le assunzioni a tempo determinato e per i contratti di somministrazione lavoro attivati nello stesso periodo.

ANNO 2023

Si programma l'assunzione di n. 1 unità di personale a tempo indeterminato:

- n. 1 Istruttore di vigilanza cat. C, dal 01.01.2023, tramite utilizzo graduatorie concorsuali di altri enti oppure tramite accesso dall'esterno mediante concorso;

ANNO 2024

Non sono previste assunzioni o cessazioni di servizio.

CONCLUSIONI

I criteri stabiliti dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006 e successive modifiche, nonché le regole per stabilire la capacità assunzionale dell'ente di fatto limitano le scelte che l'ente può compiere in materia di assunzione di personale.

Occorre verificare, nell'arco del triennio, la possibilità di *sopportare e supportare* il livello di spesa di personale, attuale e futuro dell'ente, valutando attentamente la capacità dell'ente di poter mantenere nel tempo un volume di entrate correnti tale da poter sostenere non solo gli oneri dei livelli occupazionali attuali ma anche quelli ulteriori derivanti dall'esercizio delle facoltà assunzionali a disposizione di cui al DM 17/03/2020.

Assumere nuovo personale in assenza di una effettiva capacità di mantenere un equilibrio strutturale finirebbe per tradursi in un ulteriore appesantimento della spesa corrente dell'ente con effetti duraturi anche sui saldi, per tale ragione l'esercizio delle facoltà assunzionali è subordinato al rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
AL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE
PTFP 2022-2024**



COMUNE DI PIEVE A NIEVOLE

Provincia di Pistoia

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 24.11.2021

OGGETTO: PIANO FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2023/2024.

L'Organo di Revisione nella persona della dott.ssa Manuela Sodini, nominato con deliberazione di Consiglio comunale N° 32 DEL 29/07/2021

visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 91, D.Lgs. n.267/2000 *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ..."*;
- l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 *"Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica"*;
- l'art. 3 *"Semplificazione e flessibilità nel turn over"*, comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*



c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;

- *l’art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, “in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*
- *l’art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall’anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all’anno precedente;*

preso atto che:

- *il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell’art. 1 della Legge 296/2006 “riduzione dell’incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;*
- *l’articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l’onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;*
- *le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;*

considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d’anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

visti altresì:

- *l’art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, il quale prevede che “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al*

loro degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turnover inferiore al 100 per cento ...";

- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020¹) avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

rilevato che dalla proposta di Delibera non risultano sussistere situazioni di eccedenze o soprannumero di personale;

preso atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 18/02/2021 è stato adottato il piano delle azioni positive 2021-23 in materia di pari opportunità previsto dall'art.48, comma 1, D.Lgs.n.198/2006, il nuovo piano delle azioni positive per il triennio 2022-24 verrà adottato unitamente al PEG/PdO 2022-24 costituendo un suo allegato, previa acquisizione del Parere della Consigliera di Parità;

vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale del 24/11/2021 avente ad oggetto "Approvazione Piano dei Fabbisogni di Personale 2022/2024" unitamente agli allegati;

preso atto che l'Ente:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale²³⁴ ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
- rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 557 della L. 296/2006, così come dimostrato nelle tabelle riportate nella proposta deliberativa;
- rispetta il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 prevedendo una spesa per lavoro flessibile pari a euro 6.000,00 rispetto al limite di legge pari a euro 49.640,45;
- risulta essere adempiente con le trasmissioni dei bilanci alla BDAP;

rilevato che:

- **è rispettato il vincolo numerico per il personale a tempo determinato e somministrato come previsto dall'art. 50, comma 3 del CCNL 21/05/2018, nella misura massima di un'unità (per gli enti fino a 5 dipendenti) oppure (per gli enti a partire da 6 dipendenti) nella misura massima del 20% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato (di diversa percentuale determinata nel rispetto delle indicazioni di cui dell'art. 50, comma 4, del CCNL del CFL siglato in data 21/05/2018);**

¹ Entrato in vigore in data 20/04/2020

² Art. 6, comma 2, D. Lgs. 165/2001: ... Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter...

³ Art. 6, comma 3, D. Lgs. 165/2001: In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente

⁴ Linee di indirizzo 08/05/2018 a firma del Ministro per La Semplificazione e la Pubblica Amministrazione – Punti 2.1. – Superamento della Dotazione Organica: *La dotazione organica è un valore finanziaria ... Si sostanzia in una "dotazione" di spesa potenziale. Coincidente, di norma, con la spesa media di personale relativa agli anni 2011/2013.*



- è rispettato quanto introdotto dal D.Lgs.n.75/2017 all'art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs.n.165/2001 dove viene posto il "divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;

rilevato che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, risulta come riepilogato nella sottostante tabella:

SPESA PERSONALE COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006 - TABELLA 1	MEDIA TRIENNIO 2011/2013	SPESA ANNO 2022	SPESA ANNO 2023	SPESA ANNO 2024
COMPONENTI DA CONSIDERARE				
Retribuzioni personale	1840186,94	1461727,31	1467827,31	1467827,31
Fondo accessorio del personale dirigente				
Fondo accessorio del personale dipendente				
Fondo destinato al pagamento delle retribuzioni di posizioni e risultato alle posizioni organizzative				
Fondo destinato al pagamento dello straordinario compreso quello elettorale rimborsato da altre Amministrazioni				
Trattamento accessorio del Segretario comunale (retribuzione di posizione e risultato)				
Spese (quota effettiva a carico dell'Ente) sostenute per retribuire il personale in convenzione con altri Enti	5875,75	52000	52000	52000
Spese sostenute per personale in comando da altri Enti				
Spese sostenute per il personale assunto ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL)				
Spese sostenute per il personale assunto ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 267/2000 (TEUL)				
Spese sostenute per contratti di formazione e lavoro				
Spese sostenute per integrazione oraria dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU-LPU)				
Spese sostenute per lavoratori somministrati (lavoro interinale)				
Spese sostenute per borse lavoro;				
Spese sostenute per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, come ad esempio le comunità montane, le unioni di comuni, etc.				
Spese per missioni	1250	1250	1250	1250
Spese per formazione del personale	6774,34	3686	3686	3686
Spese per buoni pasto				
Diritti di rogito erogati al Segretario comunale				
Spese per assegni familiari				
Spese per equo indennizzo				
Spese per rilevazioni censuarie e statistiche				
Altre spese non contabilizzate nelle voci precedenti (FONDO PERSEO)				
Contributi assistenziali e previdenziali (compreso INAIL) obbligatori a carico dell'ente				
IRAP	91473,2	73040	79440	79440
TOTALE SPESA LORDA	1945560,23	1591703,31	1604203,31	1604203,31
COMPONENTI ESCLUSE				
Spese sostenute per le assunzioni IN QUOTA D'OBBLIGO delle categorie protette (L. 68/1999)	57866,36	60442,62	60442,62	60442,62

Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni fisse	244.025,43	290881,34	290881,34	290881,34
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali – retribuzioni accessorie				
Spese per personale trasferito, per l'esercizio di funzioni delegate, da parte dello Stato o della Regione				
Rimborsi da altre Amministrazioni per dell'Ente comandato	146930,51			
Spese di personale coperto da rimborsi di privati				
Spese di personale coperto da finanziamenti comunitari				
Spese per straordinario elettorale rimborsato da altre Amministrazioni				
Spese rimborsate da altre Amministrazioni per attività censuarie e statistiche				
Spese per assunzioni a tempo determinato finanziate da proventi derivanti da sanzioni al codice della strada				
Diritti di rogito erogati al Segretario comunale	6258,14	2000	3000	3000
Spese per missioni	1250	1250	1250	1250
Spese per la formazione del personale	6774,34	3686	3686	3686
Spese (solo oneri a carico dell'Ente) per adesione al Fondo Perseo		700	700	700
Spese per incentivi al personale: ICI	5000			
Spese per incentivi al personale: IMU – TARI				
Spese per incentivi al personale: Avvocatura				
Spese per incentivi al personale: Progettazione				
Spese per incentivi al personale: Funzioni tecniche				
Spese per incentivi al personale: Condono				
Contributi assistenziali e previdenziali (compreso INAIL) obbligatori a carico dell'ente relative alle voci precedenti				
IRAP relativo alle voci precedenti				
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	468104,78	358959,96	359959,96	359959,96
TOTALE SPESA NETTA - SOGGETTA COMMA 557 ART. 1 L. 296/2006	1477455,45	1232743,35	1244243,35	1244243,35

preso atto

- che per il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.78/2010, così come aggiornato dal D.L. 113/2016 convertito nella Legge n. 160/2016, la spesa complessiva per il personale a tempo determinato non può essere superiore alla spesa sostenuta per le medesima finalità nell'anno 2009, oppure, per le Amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009, come nel caso del Comune di Pieve a Nievole, con una spesa pari a € 49.640,45. Tale importo può essere assunto nella sua interezza in quanto il Comune di Pieve a Nievole è in regola con il vincolo di cui al comma 557 legge 296/2006 (per coloro che non sono in regola con tale vincolo l'importo deve essere assunto nella misura del 50%);

considerato che le capacità assunzionali a tempo **indeterminato** sono state determinate in base a quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;

rilevato che:

- il Comune di Pieve a Nievole si colloca nella fascia demografica da 5.000 a 9.999 abitanti della tabella 1 del citato D.M., avendo una popolazione residente di riferimento pari a 9.236;
- il rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP rilevata con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2020) e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2018 – 2019 – 2020) al

netto del FCDE stanziato (dato assestato) nel bilancio di previsione considerato (2020) si attesta al 26,05% , al di sotto della percentuale massima di incremento della spesa di personale, di cui alla tabella 1, pari al 26,9%, come riportato nella sottostante tabella

rilevato altresì, come si evince dalla documentazione esaminata, che:

- Non risultano resti assunzionali calcolati secondo le precedenti previsioni normative, non risultando TURNOVER disponibile derivante dalle cessazioni;
- secondo le disposizioni di cui alla tabella 2 del più volte citato DM, il Comune di Pieve a Nievole ha la possibilità di incrementare la spesa di personale (determinato secondo quanto previsto dal DM) relativa all'anno 2018 (art. 5, comma 1 del DM), come riportato nella sottostante tabella:

SVILUPPO DI UN ESEMPIO PER UN ENTE VIRTUOSO	
Determinazione della spesa per il personale e delle facoltà assunzionali (anno 2022)	
abitanti 31/12/2020 n. 9236	
DM 17/03/2020 - Circolare 13/05/2020	
MACROAGGREGATO BDAP:	
U.1.01.00.00.000	1.447.957,3 1
U1.03.02.12.001	0,00
U1.03.02.12.002	0,00
U1.03.02.12.003	0,00
U1.03.02.12.999	0,00
IRAP	73.040,00
Totale	1.520.997, 31
IRAP (detrarre)	73.040,00
Totale spesa personale al netto dell'IRAP	1.447.957, 31

TOTALE SPESA DI PERSONALE (A) - Ultimo rendiconto di gestione approvato ESERCIZIO 2020	1.497.299,47
TOTALE ENTRATE CORRENTI ESERCIZIO 2020	6.484.262,87
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO 2019	6.295.316,86
TOTALE ENTRATE CORENTI ESERCIZIO 2018	6.213.349,08
TOTALE ENTRATE COME DA RENDICONTI APPROVATI ULTIMO TRIENNIO	18.992.928,81
MEDIA ENTRATE CORRENTI	6.330.976,27
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ESERCIZIO 2020	583.003,83
MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (B)	5.747.972,44
RAPPORTO % TRA SPESA PERSONALE E MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE (C= A/B %)	26,05
INSERIMENTO DEL COMUNE NELLA FASCIA DI INSERIMENTO DEL DM - ART. 4 TAB. 1	E
VALORE SOGLIA PREVISTO DALL'ART. 4 DEL DM (D)	26,90%

MASSIMA SPESA PERSONALE CONSENTITA	
(MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE X VALORE SOGLIA)	1.546.204,59
(B x D)	
DIFFERENZA SPESA PERSONALE TEORICA CONSENTITA E SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X (E)	48.905,12
% MASSIMA CONSENTITA DI INCREMENTO SPESA PERSONALE ART. 5 PER FASCIA COMUNE (1° ANNO) (F) (PRENDERE % TABELLA 2)	24,00%
SPESA PERSONALE ANNO 2018 (G)	1.557.300,60
INCREMENTO MASSIMO SPESA PERSONALE - UTILIZZO % DI INCREMENTO PREVISTA DAL DM (H= G x F)	373.752,14
FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE ULTIMI 5 ANNI (I) (EVENTUALE) (*)	0,00
LIMITE MASSIMO SPESA PERSONALE: TOTALE SPESA DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO/ESERCIZIO X + INCREMENTO MASSIMO SPESA DI PERSONALE PREVISTA TAB.2 (H) O, IN DEROGA (SE PIU' FAVOREVOLI), LE FACOLTA' ASSUNZIONALI RESIDUE PREVIGENTE NORMATIVA, FERMO RESTANDO IL LIMITE MASSIMO DI SPESA CONSENTITA (I)	1.871.051,61

- che secondo le disposizioni di cui all'art.7 del più volte citato DM, per gli enti virtuosi ... *“La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ...”*;

rilevato che con il presente atto:

- sono previste assunzioni a tempo indeterminato nel rispetto dei vincoli assunzionali sopra citati;
- sono previste assunzioni a tempo determinato per una spesa complessiva pari a euro 6.000,00, inferiore alla spesa sostenuta nel triennio 2007-2009 per le stesse finalità;

visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica e contabile, del Responsabile del Settore Economico-Finanziario Amministrativo e di Supporto;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024 consente di rispettare:

- le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i.;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (verificare eventuale deroga - ENTI VIRTUOSI - derivante dalle disposizioni di cui al DM 17/03/2020);
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;



esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale del 24.11.2021 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022/2024".

Data 24.11.2021

L'Organo di Revisione

dott.ssa Manuela Sodini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Manuela Sodini', with a long horizontal flourish extending to the right.